



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi ROMA TRE
Nome del corso in italiano RD	Scienze dell'educazione per Educatori e Formatori (<i>IdSua:1564192</i>)
Nome del corso in inglese RD	Educational Sciences for Professional educators and adults' educators
Classe	L-19 - Scienze dell'educazione e della formazione RD
Lingua in cui si tiene il corso RD	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea RD	http://formazione.uniroma3.it
Tasse	http://portalestudente.uniroma3.it/index.php?p=guide_e_regolam
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	COCOZZA Antonio
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio del Collegio didattico del CdL in Scienze dell'Educazione per Educatori e Formatori e Scienze dell'educazione prevalentemente a distanza
Struttura didattica di riferimento	Scienze della Formazione

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	SVOLACCHIA	Marco	L-LIN/01	PA	1	Caratterizzante
2.	VILLANOVA	Matteo	M-PED/01	PA	1	Base/Caratterizzante
3.	BORRUSO	Francesca	M-PED/02	PA	1	Base/Caratterizzante
4.	CAFFARO	Federica	M-PSI/06	RD	1	Caratterizzante
5.	CARRUS	Giuseppe	M-PSI/05	PO	.5	Caratterizzante
6.	CIRACI	Anna Maria	M-PED/03	PA	1	Base/Caratterizzante

7.	COCOZZA	Antonio	SPS/09	PO	.5	Caratterizzante
8.	DE ANGELIS	Barbara	M-PED/03	PA	1	Base/Caratterizzante
9.	DOMENICI	Valentina	L-ART/06	RD	1	Caratterizzante
10.	LOMBARDO	Enzo	SPS/10	RU	1	Affine
11.	META	Chiara	M-PED/02	RD	1	Base/Caratterizzante
12.	SANTARONE	Donato	M-PED/03	PA	1	Base/Caratterizzante

Rappresentanti Studenti

Pavan Giulia
 Floris Miriam
 Pichini Erica
 BECCIA ANNALISA
 Cirelli Giorgia
 DIMIZIANI LAURA
 Esposito Sirio
 REYES RODRIGUEZ CARLOS ALBERTO
 Mammarella Enzo Maria

Gruppo di gestione AQ

FRANCESCO AGRUSTI
 GIUSEPPE CARRUS
 ANTONIO COCOZZA
 BARBARA DE ANGELIS
 PAOLO DI RIENZO
 LAURA DIMIZIANI
 ISABELLA FALCETTI
 MARINA GEAT
 RAFFAELLA LEPRONI
 MASSIMO MARGOTTINI
 ANTONELLA POCE

Tutor

Alberto QUAGLIATA
 Gilberto SCARAMUZZO
 Valeria BIASCI
 Anna Maria CIRACI
 Massimo MARGOTTINI
 Francesco AGRUSTI
 Marco CATARCI
 Antonella POCE
 Giuseppe CARRUS



Il Corso di Studio in breve

08/05/2019

Il Corso di Laurea, dalla durata triennale, fornisce conoscenze, abilità e competenze finalizzate ad operare nei diversi settori professionali connessi alle scienze dell'educazione e della formazione. Un importante obiettivo del corso di laurea è quello di fornire ai laureati una cultura critica e progettuale, sempre più necessaria per misurarsi con i processi educativi e formativi ad alto tasso di complessità.

Il percorso formativo prevede:

una prima fase di acquisizione di conoscenze di base nei settori della pedagogia, della psicologia, della sociologia, della storia e della filosofia;

una seconda fase in cui queste conoscenze saranno approfondite e concretizzate anche attraverso attività esperienziali, di

laboratorio e di tirocinio esterno presso istituzioni territoriali quali associazioni educative, scuole, case famiglia, centri di aggregazione giovanile, organizzazioni di consulenza educativa individuale e di gruppo, biblioteche, ludoteche, musei, centri di formazione professionale, centri di orientamento al lavoro, ecc.

Il Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione per Educatori e Formatori mira alla formazione di professionisti di livello intermedio che svolgono funzioni intellettuali con autonomia scientifica e responsabilità deontologica, attraverso l'uso di strumenti conoscitivi specifici di tipo teorico e metodologico, in funzione di interventi indirizzati alla persona e ai gruppi, in vari contesti educativi e formativi (formali e non formali), durante tutto il corso della vita, nonché attività didattica, di ricerca e di sperimentazione.

Il Corso di laurea si articola in due curricula: educatore e formatore.

I laureati potranno operare nel sistema pubblico, nelle imprese, nelle associazioni di categoria e nel terzo settore con i seguenti profili professionali:

a) educatore e animatore socio-educativo, nelle strutture che gestiscono e/o erogano servizi sociali e socio educativi (residenziali, domiciliari, territoriali), previsti dalla legge 328/2000, riguardanti famiglia, minori, migranti e rifugiati, Rom, servizi culturali, ricreativi e sportivi (centri di aggregazione giovanile, case famiglia, mediateche, ludoteche, musei, ecc.), servizi di educazione ambientale (parchi, ecomusei, agenzie per l'ambiente, ecc.); Gli ambiti occupazionali sono:

- le istituzioni educative;
- gli Enti Locali, le imprese culturali di natura pubblica e privata, i servizi educativi del territorio differenziati per soggetti, per età e per bisogni;
- le politiche, la progettazione e l'animazione delle attività educative e socio-culturali del territorio;
- la formazione e la mediazione interculturale nei servizi territoriali di accoglienza ed integrazione degli migranti;
- la progettazione di percorsi di insegnamento-apprendimento volti a prevenire difficoltà di apprendimento;
- le comunità e le altre strutture residenziali e semi residenziali per persone con fabbisogni educativi specifici (tossicodipendenze, diverse abilità, disagi e patologie psichiche, conseguenze o rischio di subire violenza, abbandono o a rischio di devianza in età minore, esclusione sociale e rischio di condotte criminose, condanne penali detentive e alternative ecc.).

b) formatore nei contesti lavorativi, nei servizi di formazione, collocamento, consulenza, orientamento, bilancio e validazione delle competenze, acquisite in contesti formali, informali e non formali; servizi per l'aggiornamento e per la formazione degli educatori; progettista di formazione, esperto junior di promozione e gestione delle risorse umane e di valutazione dei processi e dei prodotti formativi. Gli ambiti occupazionali sono:

- le istituzioni educative;
- gli Enti Locali, le imprese culturali di natura pubblica e privata, i servizi educativi del territorio differenziati per soggetti, per età e per bisogni;
- le politiche, la progettazione e l'animazione delle attività educative e socio-culturali del territorio;
- le politiche del lavoro nei settori pubblico e privato, con particolare attenzione alla formazione professionale e manageriale, ai servizi per l'impiego;
- le politiche di gestione e valorizzazione delle risorse umane.



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

23/03/2018

Nel 2009, al momento della sua istituzione, l'allora Facoltà di Scienze della Formazione organizzò un incontro per presentare ad una platea di stakeholders la proposta formativa del nuovo Corso di Studio. Parteciparono a quell'incontro il Segretario Generale Finance & Banking, il Vicepresidente AIDP Lazio, il Segretario Regionale CGIL Roma e Lazio, un Dirigente Area Risorse Strutturali e Umane ISFOL, il Vicepresidente Nazionale AIF, il Segretario Regionale UIL della Formazione Roma e Lazio, un Consigliere Assoconsult, Confindustria, il responsabile UGL Settore Sanità Lazio, il responsabile ANEP del Lazio e il responsabile EDUPROF. Le valutazioni espresse sulla proposta del nuovo Corso di Studio furono positive anche in relazione alle prospettive occupazionali delle figure professionali proposte.

Nei mesi scorsi, tuttavia, il Dipartimento di Scienze della Formazione ha ritenuto opportuno avviare un processo di revisione e aggiornamento del progetto formativo del Corso di Studio, anche alla luce della nuova normativa sugli educatori introdotta con D.Lgs. 65/2017 e con legge 205/2017 comma 594 e ss.

Nell'ambito di tale processo di revisione-aggiornamento, il 14 novembre 2017 si è svolto presso la sede del Dipartimento un incontro tra componenti dei gruppi di lavoro (costituiti in sede di Commissione Didattica e allargati ad altri membri del corpo docente e a rappresentanti degli studenti) ai quali era affidato un percorso istruttorio in tal senso e una platea di stakeholders riconducibili all'area delle professioni socioeducative. In particolare, i gruppi di lavoro hanno incontrato rappresentanti istituzionali e tecnici della Regione Lazio, del Comune di Roma e di alcuni Municipi.

Gli interlocutori hanno espresso un giudizio positivo sulla proposta di revisione-aggiornamento, constatando che risponde in modo appropriato ai cambiamenti recentemente introdotti nella normativa oltre che alle esigenze del mercato del lavoro.



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

27/05/2020

Negli anni scorsi il Corso di Studio ha regolarmente svolto attività di consultazione formali e informali con il mondo del lavoro e delle professioni. A tali attività si sono poi affiancate la consultazione e l'analisi di documenti e studi di settore. Tra queste rientrano anche lo svolgimento di incontri periodici con i principali stakeholders nel campo delle professioni educative, formative e sociali presenti sul territorio del Comune di Roma e della Regione Lazio, che vengono organizzati dal Dipartimento di Scienze della Formazione per tutti i corsi di Laurea (l'ultimo di questi incontri, in ordine cronologico si è svolto in data 1 Marzo 2019).

Un documento importante per fare il punto sul mondo del lavoro nell'area delle professioni educative è risultato essere lo studio ANALISI DEI PRINCIPALI RISULTATI DEL MODELLO PREVISIVO EXCELSIOR 2013-2017. Secondo tale studio, tra le 20

professioni in ascesa nel prossimo futuro quelle di maggiore rilevanza numerica comprenderanno professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali (12.100, +92,1%) e altri specialisti dell'educazione e della formazione (12.800, +80,3%)". A questo proposito occorre peraltro ricordare che è stata approvata la legge 205/2017 all'interno della quale vi è la disciplina delle

professioni di educatore professionale socio-pedagogico.

Le consultazioni con i rappresentanti del mondo del lavoro e delle professioni sono state realizzate principalmente attraverso continui contatti con i referenti delle strutture in cui gli studenti svolgono il tirocinio. Inoltre, il Corso di Studi, a partire dal 2014,

organizza ogni anno nei mesi di aprile o di maggio un incontro sul tema Tirocinio: dall'Università al mondo del lavoro a cui vengono invitati i referenti esterni delle diverse realtà nelle quali si realizzano le esperienze di tirocinio i quali descrivono i loro contesti di lavoro indicando le competenze richieste ai tirocinanti e ai futuri educatori. Nel corso degli anni hanno partecipato a queste iniziative di consultazione e confronto i responsabili degli asili nido di Roma Capitale, referenti di centri interculturali, case famiglia, centri anziani, centri culturali, centri di orientamento al lavoro, istituti penitenziari, ecc.

Il 28 novembre 2016, inoltre, è stato organizzato un incontro formale di consultazione con le rappresentanze delle organizzazioni e dei professionisti che operano nei settori in cui il Corso di Studio forma laureati a cui hanno partecipato le principali associazioni degli educatori, strutture datoriali (grandi cooperative sociali che operano nel settore), esponenti del mondo sindacale.

Infine, in parallelo alla messa a punto del progetto per una nuova offerta formativa nell'area delle professioni educative, il 14 novembre 2017 si è svolto presso la sede del Dipartimento un incontro tra i gruppi di lavoro a cui era affidato il lavoro istruttorio in tal senso e rappresentanti della Regione Lazio, del Comune di Roma e di alcuni municipi invitati in quanto interlocutori privilegiati sulle tematiche dei servizi educativi e della formazione.

Gli interlocutori hanno espresso un giudizio positivo sulla proposta di revisione-aggiornamento, constatando che essa risponde in modo appropriato ai cambiamenti recentemente introdotti nella normativa oltre che alle esigenze del mercato del lavoro. Come sottolineato dal Nucleo di Valutazione di Ateneo è altrettanto importante mantenere costanti le interrelazioni con il mondo del lavoro e i sistemi professionali di riferimento, al fine di coglierne le eventuali variazioni e tendenze, e quindi di verificare l'adeguatezza dei percorsi formativi formulati, assicurando il miglioramento continuo dell'offerta formativa. Per rispondere a questa esigenza il Dipartimento ha organizzato per ciascun CdS un ulteriore incontro con gli stakeholders il 1 marzo 2019, nello specifico per il CdS EDUFORM sono intervenuti i seguenti partecipanti: TONELLI Daniele (KALYTE Srl); SANTUCCI Gianguido (Rete Esquilino Sociale); DOMENICI Giovanna (Rete Esquilino); ROSSI Adriano (MaTeM¹ / CIES); ROMANO Amalia (FOCUS _ Casa dei Diritti Sociali); CAMMARATA Chiara (Cooperativa Magliana Solidale); UBALDI Loretta (Studio prof.le Pedagogia Forense); BERNUZZI Luca (Binario 95/Europe Consulting); Ass. Alberto Sordi Onlus. Tutti gli Stakeholders già coinvolti in attività Dipartimentali (massimamente nell'offerta di tirocini) hanno confermato la volontà di mantenere gli accordi in essere, e possibilmente di ampliare le prospettive di collaborazione, in ragione di molteplici fattori che medesimi che funzionano da attrattori per le nuove proposte di convenzione/collaborazione: Flessibilità del titolo conseguito dagli studenti; apertura dei percorsi formativi ad una pluralità di opzioni di sbocco professionale e al contempo ad una pletera di saperi teorici e pratici che investono campi di interesse diversificati; trasversalità delle competenze acquisite dagli studenti durante il percorso formativo; orientamento al pensiero critico e all'applicazione strategica; sviluppo delle capacità di ascolto e analisi del bisogno e del fabbisogno; interculturalità, interdisciplinarietà, dialogo col territorio e capacità di creare rete. I soggetti presenti all'incontro del 1 marzo non hanno evidenziato criticità specifiche (tranne forse la mancanza dell'istituzionalizzazione della pedagogia forense), tuttavia proprio l'ampiezza del ventaglio di opzioni professionali cui si può accedere al termine del percorso di studi rappresenta in parte anche un limite per i diplomandi, che in buona parte non individuano un campo occupazionale specifico in cui si riconoscono. I più creativi hanno l'opportunità di trasferire le proprie competenze acquisite in molti settori o di inserirsi in realtà lavorative non esplicitamente dichiarate tra gli obiettivi professionali del CdS; coloro che invece non hanno sviluppato sufficiente consapevolezza del proprio sapere e saper fare hanno maggiori difficoltà a scegliere un settore operativo definito e rischiano di non inserirsi adeguatamente sul mercato. Le azioni suggerite da intraprendere sono risultate le seguenti: Istituire un percorso almeno laboratoriale in pedagogia forense; potenziare la consapevolezza di soft-skills/transferable skills a livello professionale; prevedere azioni curriculari rivolte agli sbocchi professionali nel settore andragogico e nelle iniziative per gli anziani; costruire/rafforzare la rete sul territorio (già presente e attiva, ma potenziabile) in un'ottica che non si focalizzi solo sulla possibilità di svolgere un tirocinio, ma che permetta di equipaggiare gli studenti con competenze ed esperienze professionali in prospettiva di life-long learning. Nel mese di aprile- maggio 2019 è stato organizzato un ciclo di incontri con i protagonisti del mondo del lavoro, al quale hanno partecipato: Ospedale Pediatrico Bambin Gesù¹, Rai Isoradio, Centro giovanile Sacro Cuore, Fondazione Musica per Roma, Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa di Roma e Quadrifor.

**Educatore professionale socio-pedagogico, per i servizi e i presidi socio-educativi e socio-assistenziali rivolti a tutte le fasce d'età, dalla prima infanzia all'età adulta****funzione in un contesto di lavoro:**

Il Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione per Educatori e Formatori mira alla formazione di professionisti di livello intermedio che svolgono funzioni intellettuali con autonomia scientifica e responsabilità deontologica, attraverso l'uso di strumenti conoscitivi specifici di tipo teorico e metodologico, in funzione di interventi indirizzati alla persona e ai gruppi, in vari contesti educativi e formativi (formali e non formali), durante tutto il corso della vita, nonché attività didattica, di ricerca e di sperimentazione.

I laureati potranno operare nel sistema pubblico, nelle imprese, nelle associazioni di categoria e nel terzo settore con il seguente profilo professionale:

a) educatore e animatore socio-educativo, nelle strutture che gestiscono e/o erogano servizi sociali e socio educativi (residenziali, domiciliari, territoriali), previsti dalla legge 328/2000, riguardanti famiglia, minori, migranti e rifugiati, Rom, servizi culturali, ricreativi e sportivi (centri di aggregazione giovanile, case famiglia, mediateche, ludoteche, musei, ecc.), servizi di educazione ambientale (parchi, ecomusei, agenzie per l'ambiente, ecc.);

Gli ambiti occupazionali sono:

- le istituzioni educative;
- gli Enti Locali, le imprese culturali di natura pubblica e privata, i servizi educativi del territorio differenziati per soggetti, per età e per bisogni;
- le politiche, la progettazione e l'animazione delle attività educative e socio-culturali del territorio;
- la formazione e la mediazione interculturale nei servizi territoriali di accoglienza ed integrazione degli migranti;
- la progettazione di percorsi di insegnamento-apprendimento volti a prevenire difficoltà di apprendimento;
- le comunità e le altre strutture residenziali e semi residenziali per persone con fabbisogni educativi specifici (tossicodipendenze, diverse abilità, disagi e patologie psichiche, conseguenze o rischio di subire violenza, abbandono o a rischio di devianza in età minore, esclusione sociale e rischio di condotte criminose, condanne penali detentive e alternative ecc.).

competenze associate alla funzione:

In relazione agli sbocchi indicati sopra, i laureati nei corsi di laurea della classe devono aver acquisito:

- conoscenze teoriche di base e competenze operative nelle scienze dell'educazione, pedagogiche e metodologico-didattiche, integrate da ambiti differenziati di conoscenze e competenze nelle discipline filosofiche, sociologiche e psicologiche, ma sempre con particolare riferimento alla conoscenza teorica, epistemologica e metodologica delle problematiche educative nelle loro diverse dimensioni, compresa quella di genere;
- conoscenze teorico-pratiche per l'analisi della realtà sociale, culturale e territoriale, e competenze per elaborare, realizzare, gestire e valutare progetti educativi, al fine di rispondere alla crescente domanda educativa espressa dalla realtà sociale e dai servizi alla persona e alle comunità;
- abilità e competenze pedagogico-progettuali, metodologico-didattiche, comunicativo-relazionali, organizzativo-istituzionali al fine di progettare, realizzare, gestire e valutare interventi e processi di formazione continua, anche mediante tecnologie multimediali e sistemi di formazione a distanza;
- una solida cultura di base nelle scienze dell'educazione e della formazione finalizzata ad acquisire competenze specifiche, saperi trasversali, metodi e tecniche di lavoro e di ricerca per gestire attività di insegnamento/apprendimento e interventi educativi nei servizi;
- il possesso fluente, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano;
- adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione.

Tali conoscenze costituiranno la base per:

- l'analisi della realtà sociale, culturale e territoriale;
- l'elaborazione, gestione e valutazione di progetti ed interventi educativi e formativi.

sbocchi occupazionali:

Il laureato in Scienze dell'Educazione per Educatori e Formatori potrà operare nei confronti di persone di ogni età all'interno dei seguenti servizi e presidi pubblici e privati:

- a) servizi educativi per la persona e la comunità territoriale;
- b) servizi educativi nelle istituzioni scolastiche; servizi extrascolastici per l'inclusione e la prevenzione del disagio e della

dispersione scolastica;

c) servizi per la genitorialità e la famiglia; servizi educativi per le pari opportunità ; servizi di consulenza tecnica d'ufficio in particolare nell'ambito familiare;

d) servizi educativi di promozione al benessere e alla salute;

e) servizi residenziali e non residenziali per il recupero e l'integrazione di persone con fabbisogni educativi specifici, con riguardo agli aspetti socio-educativi;

f) servizi di educazione formale e non formale per gli adulti;

g) servizi per anziani e servizi geriatrici;

h) servizi educativi, ludici, artistico-espressivi, sportivi, dell'animazione e del tempo libero dalla prima infanzia all'età adulta;

i) servizi per l'integrazione degli immigrati e dei rifugiati e per la formazione interculturale; servizi per lo sviluppo della cooperazione internazionale;

l) servizi del sistema penitenziario e di risocializzazione dei soggetti detenuti nella vita sociale; servizi di assistenza ai minori coinvolti nel circuito giudiziario e penitenziario;

- m) servizi di educazione ambientale; servizi per la conoscenza, la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio dei beni culturali;
- o) servizi educativi nel campo dell'informazione, comunicazione, multimedialità, promozione culturale e della lettura.

Formatore, progettista di formazione, esperto junior di promozione e gestione delle risorse umane e di valutazione dei processi e dei prodotti formativi.

funzione in un contesto di lavoro:

Il Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione per Educatori e Formatori mira alla formazione di professionisti di livello intermedio che svolgono funzioni intellettuali con autonomia scientifica e responsabilità deontologica, attraverso l'uso di strumenti conoscitivi specifici di tipo teorico e metodologico, in funzione di interventi indirizzati alla persona e ai gruppi, in vari contesti educativi e formativi (formali e non formali), durante tutto il corso della vita, nonché attività didattica, di ricerca e di sperimentazione.

I laureati potranno operare nel sistema pubblico, nelle imprese, nelle associazioni di categoria e nel terzo settore con il seguente profilo professionale:

formatore nei contesti lavorativi, nei servizi di formazione, collocamento, consulenza, orientamento, bilancio e validazione delle competenze, acquisite in contesti formali, informali e non formali; servizi per l'aggiornamento e per la formazione degli educatori; progettista di formazione, esperto junior di promozione e gestione delle risorse umane e di valutazione dei processi e dei prodotti formativi.

Gli ambiti occupazionali sono:

- le istituzioni educative;
- gli Enti Locali, le imprese culturali di natura pubblica e privata, i servizi educativi del territorio differenziati per soggetti, per età e per bisogni;
- le politiche, la progettazione e l'animazione delle attività educative e socio-culturali del territorio;
- le politiche del lavoro nei settori pubblico e privato, con particolare attenzione alla formazione professionale e manageriale, ai servizi per l'impiego;
- le politiche di gestione e valorizzazione delle risorse umane.

competenze associate alla funzione:

In relazione agli sbocchi indicati sopra, i laureati devono aver acquisito:

- conoscenze teoriche di base e competenze operative nelle scienze dell'educazione, pedagogiche e metodologico-didattiche, integrate da ambiti differenziati di conoscenze e competenze nelle discipline filosofiche, sociologiche e psicologiche, ma sempre con particolare riferimento alla conoscenza teorica, epistemologica e metodologica delle problematiche educative nelle loro diverse dimensioni, compresa quella di genere;
- conoscenze teorico-pratiche per l'analisi della realtà sociale, culturale e territoriale, e competenze per elaborare, realizzare, gestire e valutare progetti educativi, al fine di rispondere alla crescente domanda educativa espressa dalla realtà sociale e dai servizi alla persona e alle comunità;
- abilità e competenze pedagogico-progettuali, metodologico-didattiche, comunicativo-relazionali, organizzativo-istituzionali al fine di progettare, realizzare, gestire e valutare interventi e processi di formazione continua, anche mediante tecnologie multimediali e sistemi di formazione a distanza;
- una solida cultura di base nelle scienze dell'educazione e della formazione finalizzata ad acquisire competenze specifiche, saperi trasversali, metodi e tecniche di lavoro e di ricerca per gestire attività di insegnamento/apprendimento e interventi educativi nei servizi;
- il possesso fluente, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano;
- adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione.

Tali conoscenze costituiranno la base per:

- l'analisi della realtà sociale, culturale e territoriale;
- l'elaborazione, gestione e valutazione di progetti ed interventi educativi e formativi.

sbocchi occupazionali:

Il laureato in Scienze dell'Educazione per Educatori e Formatori potrà operare nei confronti di persone di ogni età all'interno dei seguenti servizi e presidi pubblici e privati:

- a) servizi educativi per la persona e la comunità territoriale;
- b) servizi educativi di promozione al benessere e alla salute;
- e) servizi residenziali e non residenziali per il recupero e l'integrazione di persone con fabbisogni educativi specifici, con riguardo agli aspetti socio-educativi;
- f) servizi di educazione formale e non formale per gli adulti;
- g) servizi educativi, ludici, artistico-espressivi, sportivi, dell'animazione e del tempo libero dalla prima infanzia all'età adulta;
- h) servizi di educazione ambientale; servizi per la conoscenza, la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio dei beni culturali;

- i) servizi educativi nel campo dell'informazione, comunicazione, multimedialità, promozione culturale e della lettura;
- l) servizi educativi nei contesti lavorativi, nei servizi di formazione, collocamento, consulenza, orientamento e bilancio delle competenze; servizi per l'aggiornamento e per la formazione degli educatori.



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Educatori professionali - (3.2.1.2.7)
2. Insegnanti nella formazione professionale - (3.4.2.2.0)
3. Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale - (3.4.5.2.0)
4. Tecnici dei servizi per l'impiego - (3.4.5.3.0)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

23/03/2018

Oltre a un diploma di scuola media superiore, o altro titolo conseguito all'estero e riconosciuto idoneo, per l'ammissione al Corso di laurea sono richieste abilità e conoscenze non strettamente o necessariamente connesse al tipo di scuola secondaria superiore frequentata.

Si tratta di competenze di base e trasversali (comprensione della lettura, abilità logico-linguistiche e logico-matematiche), di conoscenze di cultura generale, lingua italiana, lingua inglese, competenze informatiche di base. Per accertare il possesso di tali conoscenze e competenze, si prevede la somministrazione, agli studenti che intendono immatricolarsi, di un test, i cui risultati non precludono l'iscrizione al Corso ma permettono la diagnosi precoce delle lacune di preparazione. Le informazioni così raccolte saranno utilizzate per organizzare percorsi di recupero calibrati sui profili degli allievi e, solitamente, attuati durante il I anno di corso. Le modalità di verifica della conoscenze richieste per l'accesso sono esplicitate nel Regolamento Didattico del CdS.



QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

16/06/2020

Il corso di studio "ad accesso libero e prevede una prova di verifica della preparazione iniziale degli studenti si articola in sezioni relative alle aree sopra menzionate art.3 ed è costituita da quesiti a scelta multipla. La prova di verifica non è ostacolante rispetto all'accesso al corso di laurea ma può dar luogo ad obblighi formativi aggiuntivi.

I candidati che nella prova di verifica abbiano ottenuto un risultato inferiore al 50% del punteggio massimo sono tenuti ad assolvere gli obblighi formativi aggiuntivi inerenti conoscenze e competenze relative alle aree di comprensione della lettura, comprensione logico-linguistiche e logico-matematiche.

Le attività per la acquisizione degli obblighi formativi aggiuntivi, che lo studente è tenuto a conseguire durante il primo anno di corso, sono organizzate dal Servizio tutorato didattico istituito dal Dipartimento. Sono previste attività che si svolgeranno sia in presenza sia online, al fine di consentire lo svolgimento della prova finale, necessaria per l'assolvimento degli obblighi formativi. Le attività in presenza, le esercitazioni online e la prova finale riguarderanno in particolare l'approfondimento delle aree di competenza indicate nel bando di ammissione e rilevate mediante la prova d'accesso.

In caso di mancato assolvimento degli obblighi formativi aggiuntivi entro il primo anno di corso da parte degli studenti, il Servizio tutorato didattico predispone uno specifico percorso di recupero volto all'assolvimento dei predetti obblighi formativi. Il bando rettorale di ammissione al corso di studio contiene l'indicazione dei posti riservati a cittadini/e extracomunitari/e e Marco Polo, le disposizioni relative alla prova di accesso, con riferimento in particolare alle procedure di iscrizione, scadenze, date e modalità di svolgimento, criteri di valutazione e modalità di pubblicazione dei relativi esiti. In aggiunta a ciò², successivamente all'immatricolazione, viene richiesta agli studenti la partecipazione a una prova di posizionamento linguistico per l'accertamento del livello di competenza posseduto in una lingua dell'UE.

In riferimento ad un eventuale prolungamento dell'emergenza sanitaria da COVID-19, qualsiasi disposizione di legge, del Governo nazionale e degli organi competenti dell'Ateneo sarà resa immediatamente esecutiva. Per quest'anno accademico la verifica della preparazione iniziale si potrà effettuare online nelle date indicate nel bando rettorale. La prova può essere effettuata prima o dopo l'immatricolazione. Il mancato sostenimento della prova comporta l'assegnazione d'ufficio degli obblighi formativi aggiuntivi (OFA) da assolversi entro il primo anno di corso.



15/01/2018

Il Corso di Laurea, dalla durata triennale, fornisce conoscenze, abilità e competenze finalizzate ad operare nei diversi settori professionali connessi alle scienze dell'educazione e della formazione. Un importante obiettivo del corso di laurea è quello di fornire ai laureati una cultura critica e progettuale, sempre più necessaria per misurarsi con i processi educativi e formativi ad alto tasso di complessità.

Il percorso formativo prevede:

una prima fase di acquisizione di conoscenze di base nei settori della pedagogia, della psicologia, della sociologia, della storia e della filosofia;

una seconda fase in cui queste conoscenze saranno approfondite e concretizzate anche attraverso attività esperienziali, di laboratorio e di tirocinio esterno presso istituzioni territoriali quali associazioni educative, scuole, case famiglia, centri di aggregazione giovanile, organizzazioni di consulenza educativa individuale e di gruppo, biblioteche, ludoteche, musei, centri di formazione professionale, centri di orientamento al lavoro, ecc.

In particolare, il corso consente di acquisire:

- conoscenze di base in rapporto ai fondamenti storici, teorici, metodologici delle discipline di base e caratterizzanti nei settori della pedagogia, della psicologia, della sociologia, della storia e della filosofia;
- conoscenze teoriche e abilità operative di base nei settori della pedagogia e delle scienze dell'educazione e della formazione per analizzare realtà sociali, culturali e territoriali e per elaborare, realizzare, gestire e valutare interventi e progetti educativi;
- conoscenze teoriche e competenze metodologico-didattiche relative ai settori dell'educazione e della formazione e ai processi di apprendimento-insegnamento;
- conoscenze di base relative alle variabili distintive dello sviluppo umano con riferimento ai contesti familiari, scolastici, sociali, lavorativi ed economici e con una particolare attenzione ai contesti multiculturali e internazionali;
- conoscenze di base sulle dinamiche del mercato del lavoro, sulla formazione continua e sull'educazione degli adulti;
- conoscenze di base inerenti allo sviluppo umano, sotto gli aspetti psicologici, relazionali e di acquisizione di competenze, dall'infanzia all'età adulta, con riferimento alla variabile di genere, con una particolare attenzione al ruolo di agenzie educative quali la famiglia, la scuola e i mass media;
- competenze di intervento, di progettazione e di formazione nei campi dell'educazione scolastica ed extra-scolastica con riferimento ai temi dell'educazione all'ambiente, all'educazione civica, all'educazione ai beni culturali, all'educazione all'Europa, all'integrazione delle popolazioni migranti e all'educazione interculturale;
- competenze relative alla gestione di rapporti interpersonali e di gruppo, e alla interazione con istituzioni e realtà territoriali

nelle quali si debbano effettuare interventi educativi, con capacità di utilizzare specifici metodi e strumenti di intervento e di ricerca in campo educativo;

- competenze in rapporto all'orientamento scolastico, universitario e professionale anche di popolazioni adulte e immigrate con attenzione per i temi dell'occupazione e per gli scenari nazionali e internazionali dell'accesso al lavoro;
- capacità di analisi, progettazione, realizzazione e validazione di strumenti valutativi per il sistema educativo in contesto locale, nazionale e internazionale, anche mediante tecnologie multimediali;
- competenze specificamente finalizzate all'inclusione scolastica e sociale, al contrasto della dispersione scolastica, al superamento dell'emarginazione e del disagio sociale di specifiche popolazioni (anziani, disabili, minori, rom, soggetti detenuti nelle carceri, migranti, ecc.);
- competenze nella comunicazione di Rete e nel settore delle tecnologie digitali per la progettazione e l'impiego di ambienti per la formazione on line;
- capacità di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, oltre all'italiano almeno una lingua dell'Unione Europea e di acquisire adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione;
- conoscenze e competenze relative alle metodologie e alle tecniche della ricerca in ambito educativo-didattico;
- conoscenze relative alle caratteristiche cognitive, comportamentali, sociali ed emotive delle persone caratterizzate da fabbisogni specifici (tossicodipendenze, disabilità, disagi e patologie psichiche, conseguenze o rischio di subire violenza, abbandono o a rischio di devianza in età minore, esclusione sociale e rischio di condotte criminose, condanne penali detentive e alternative ecc.);
- conoscenze relative alle tecniche di trattamento e recupero delle persone caratterizzate dai suddetti fabbisogni specifici;
- competenze relative all'instaurazione di una relazione educativa produttiva ed efficace con persone e gruppi caratterizzati da fabbisogni specifici;
- competenze legate alle dimensioni socio-educative dei dispositivi di trattamento e recupero rivolte a utenze portatrici di fabbisogni specifici.



QUADRO A4.b.1

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Al termine del corso di studi, lo studente dovrà avere acquisito:

- la conoscenza e la comprensione critica dei fondamenti storici, epistemologici e metodologici delle discipline inserite nel corso di studi, indicate nei quadri seguenti;
- la conoscenza e comprensione critica dei diversi metodi di ricerca, utilizzati dalle discipline inserite nel corso di studi, indicate nei quadri seguenti.

Tali conoscenze e capacità sono conseguite attraverso la riflessione critica sulle sollecitazioni provenienti dallo studio dei testi, la partecipazione alle attività laboratoriali e seminariali e di tirocinio che integrano la didattica e consentono di mettere in pratica e/o di simulare in differenti contesti le conoscenze acquisite. La verifica dell'apprendimento avviene, oltre che con specifiche prove di valutazione, sia attraverso attività laboratoriali, seminariali e di tirocinio, lo sviluppo di progetti e studi di caso mediante i quali lo studente discute e mette in pratica il sapere acquisito, sia con la prova finale.

Le conoscenze e la capacità di comprensione sono funzionali alla definizione di interventi educativi e di formazione negli ambiti professionali di riferimento del corso di laurea e costituiscono elemento costitutivo delle competenze professionali degli educatori e dei formatori, indispensabili sia per la definizione e la progettazione di piani di intervento, sia per affrontare i

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

problemi che si presentano all'interno della pratica professionale. Esse garantiscono un approccio professionale autonomo, orientato alla soluzione dei problemi e al miglioramento dei contesti in cui si opera, in un'ottica che riconosce la peculiarità e l'unicità di ciascun contesto educativo e formativo. Sono anche componente fondamentale della capacità degli educatori e dei formatori di valutare l'efficacia e l'efficienza dei servizi e dei programmi educativi e formativi, anche in una prospettiva di autovalutazione del proprio intervento e delle scelte operate.

Tali capacità e competenze sono conseguite attraverso la riflessione critica sulle sollecitazioni provenienti dallo studio dei testi, la partecipazione alle attività laboratoriali e seminariali e di tirocinio che integrano la didattica e consentono di mettere in pratica e/o di simulare in differenti contesti le conoscenze acquisite. La verifica dell'apprendimento avviene, oltre che con specifiche prove di valutazione, sia attraverso attività laboratoriali, seminariali e di tirocinio, lo sviluppo di progetti e studi di caso mediante i quali lo studente discute e mette in pratica il sapere acquisito, sia con la prova finale.

▶ QUADRO A4.b.2

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

Area delle "Discipline pedagogiche, metodologico-didattiche e per l'integrazione dei disabili"

Conoscenza e comprensione

I risultati attesi in questa area riguardano:

- la conoscenza e la comprensione critica dei fondamenti epistemologici delle discipline pedagogiche e didattiche, delle loro principali correnti di pensiero;
- la conoscenza dei diversi metodi di ricerca, con particolare riferimento alla definizione dei principali approcci metodologici della ricerca in educazione e alla valutazione dei risultati;
- la conoscenza e la comprensione critica delle dimensioni storiche e sociali dei modelli e delle istituzioni educative;
- l'acquisizione di un quadro organico di conoscenze fondamentali in merito alle finalità dell'azione educativa e alla natura dei processi educativi e formativi in rapporto allo sviluppo personale e alle diverse situazioni della vita;
- la conoscenza articolata dei bisogni e delle risorse educative delle persone, in rapporto alla loro età e alla loro condizione; degli specifici bisogni educativi presenti in soggetti disabili o che vivono situazioni di disagio e di marginalità;
- la conoscenza articolata delle diverse agenzie educative, delle loro finalità e del loro ruolo all'interno dell'attuale scenario sociale; dei diversi dispositivi e ambienti formativi; delle logiche, strategie e tecniche di intervento educativo anche in riferimento all'area dell'integrazione dei disabili e dell'inclusione dei soggetti con bisogni educativi speciali;
- la conoscenza delle principali coordinate per analizzare i contesti sociali e territoriali relativi al campo della marginalità sociale;
- la conoscenza dei principi psicopedagogici e sociali, oltre che le politiche dei processi di inclusione sociale.

Le conoscenze e le capacità di comprensione sopra elencate sono conseguite sia attraverso la partecipazione alle lezioni, ai seminari e ai laboratori, sia attraverso lo studio personale di testi a carattere introduttivo o di approfondimento disciplinare; vengono inoltre sollecitate le abilità di lettura delle differenti fonti informative che consentono di sviluppare quelle competenze di analisi e interpretazione critica dei differenti contesti professionali che caratterizzano la complessità della società attuale.

La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi si realizza nella redazione di elaborati scritti su temi assegnati, nel contesto delle attività seminariali previste a integrazione della didattica interattiva sviluppata nelle lezioni in presenza, in sede di esame (scritto e/o orale) della singola disciplina nonché nella predisposizione e nello svolgimento della prova finale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente deve dimostrare di essere in grado di usare in maniera appropriata e flessibile quanto appreso attraverso l'approfondimento dei saperi pedagogici e metodologico-didattici, trasformandolo in competenze e abilità idonee per la soluzione dei problemi specifici relativi ai diversi servizi socio-educativi e ai diversi soggetti, dimostrando così il possesso di un adeguato approccio professionale autonomo alle questioni educative e formative. Dovrà perciò essere capace di cogliere la problematicità delle situazioni educative nei diversi contesti e in riferimento a diversi soggetti analizzandole da più punti di vista (sociale, culturale, ecc.) in modo da formulare autonomamente, adeguate ipotesi di

intervento.

Le competenze acquisite devono tradursi anche nella capacità dello studente di prevedere le situazioni di difficoltà cognitiva e relazionale delle persone disabili e di adattarsi ai loro mutamenti. Dovrà inoltre saper progettare interventi educativi speciali costruendo in maniera autonoma contesti inclusivi e di integrazione.

Gli insegnamenti dell'area in oggetto si propongono di formare professionisti che abbiano capacità progettuali, tecniche e operative nella elaborazione e gestione di progetti educativi, e capacità critiche per la valutazione dell'efficienza e dell'efficacia dei percorsi formativi. Il laureato alla fine del corso di laurea dovrà:

- saper leggere un progetto di intervento educativo, riconoscendone i presupposti teorici e le logiche di intervento;
- osservare differenti situazioni e contesti interpretandone i bisogni educativi e formativi;
- ideare proposte e percorsi formativi coerenti con le esigenze educative delle persone coinvolte;
- saper progettare interventi educativi e formativi nei contesti di pertinenza (scuola, extra-scuola, realtà territoriali ed istituzionali);
- realizzare interventi educativi e gestire momenti di formazione nei diversi contesti operativi;
- elaborare e realizzare percorsi formativi, anche con l'ausilio delle moderne tecnologie;
- progettare processi di cambiamento migliorativo e di empowerment;
- saper applicare tecniche di educazione e mediazione interculturale;
- utilizzare dispositivi di valutazione degli interventi educativi;
- essere in grado di utilizzare conoscenze e metodologie specifiche nell'ideazione, progettazione e valutazione di interventi e progetti educativi relativi all'area della disabilità, del disagio e della marginalità sociale;
- essere in grado di lavorare in gruppo in modo efficace e propositivo e di gestire le oscillazioni fra il momento dell'individualizzazione dell'intervento e quelle di socializzazione;
- essere in grado di progettare interventi di inclusione sociale di persone con disabilità o in situazioni problematiche.

Le capacità sopra elencate relative all'applicazione della conoscenza e la comprensione vengono conseguite attraverso la riflessione critica sulle sollecitazioni provenienti dallo studio dei testi, nonché attraverso la attiva partecipazione alle attività laboratoriali e seminariali previste a integrazione della didattica interattiva sviluppata nelle lezioni in presenza. Al riguardo, in particolare, risultano fondamentali le attività che consentono di mettere in pratica e/o di simulare in differenti contesti le conoscenze acquisite. La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi si realizza sia nelle attività laboratoriali, seminariali e di tirocinio, attraverso lo sviluppo di progetti e studi di caso mediante i quali lo studente discute e mette in pratica il sapere acquisito, sia con la valutazione della prova finale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DOCIMOLOGIA E VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO PERMANENTE [url](#)

Didattica generale [url](#)

Didattica generale [url](#)

Didattica interculturale [url](#)

Didattica speciale [url](#)

Docimologia e valutazione dei servizi socio-educativi [url](#)

Educazione degli adulti [url](#)

Educazione psicomotoria [url](#)

Filosofia dell'educazione [url](#)

Pedagogia dell'espressione [url](#)

Pedagogia della marginalità [url](#)

Pedagogia generale [url](#)

Pedagogia generale [url](#)

Pedagogia interculturale [url](#)

Pedagogia interculturale [url](#)

Pedagogia professionale [url](#)

Pedagogia sociale e del lavoro [url](#)

Pedagogia sperimentale [url](#)

Pedagogia sperimentale [url](#)

Progettazione didattica per la formazione in rete [url](#)

Sperimentazione educativa [url](#)

Sperimentazione educativa [url](#)

Storia della pedagogia [url](#)

Storia della pedagogia [url](#)

Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento [url](#)

Area delle "Discipline filosofiche, psicologiche, sociologiche e antropologiche"

Conoscenza e comprensione

Le discipline di quest'area hanno la funzione di fornire le conoscenze che sono connesse necessariamente, a vari livelli, con i percorsi formativi e, prima ancora, con i soggetti a cui "rivolta" l'azione educativa: il problema della natura dell'uomo (filosofia), questioni concernenti i dinamismi psichici e i loro sviluppi (psicologia) e il contesto sociale e culturale (sociologia e antropologia).

I risultati attesi in questa area riguardano:

- la conoscenza dei fondamenti epistemologici delle discipline filosofiche, psicologiche, sociologiche e antropologiche e del loro contributo allo sviluppo di una adeguata competenza culturale e professionale nel campo dell'educazione e della formazione;
- la comprensione critica delle tematiche fondamentali e dei principali paradigmi in alla storia della filosofia, al rapporto tra visione dell'uomo, agire morale, forme della cultura;
- la conoscenza articolata delle principali correnti della psicologia e dei metodi di ricerca; dei processi psicologici della persona nelle sue diverse dimensioni (corporea, affettiva, cognitiva, morale, sociale) e nelle sue differenti età; e delle diverse problematiche che possono insorgere nello sviluppo e nelle storie di vita;
- la conoscenza articolata delle principali forme di disagio e disturbo psicologico;
- la conoscenza articolata delle principali correnti della sociologia, dei fondamenti e degli strumenti basilari della ricerca sociale, delle dinamiche sociali delle principali agenzie educative; delle tematiche inerenti agli studi sociologici applicati al campo della comunicazione, dell'educazione e della formazione; delle principali categorie concettuali proprie degli studi antropologici;
- la conoscenza delle dinamiche psicologiche e le variabili di situazioni conflittuali e di disagio nell'ambito familiare, istituzionale, scolastico ed extra scolastico;
- la conoscenza dei riferimenti teorici più importanti relativi alle variabili sociali e culturali che interferiscono nel processo di insegnamento-apprendimento e di formazione;
- la conoscenza dei principali aspetti psicologici, sociologici e antropologici relativi al campo di studio dell'educazione nelle sue diverse fasi (infanzia, adolescenza, età adulta, ecc.);
- il possesso delle competenze specifiche per l'osservazione e l'analisi di realtà sociali, culturali e territoriali.

Le conoscenze e le capacità di comprensione sopra elencate sono conseguite sia attraverso la partecipazione alle

lezioni, ai seminari e ai laboratori, sia attraverso lo studio personale di testi proposti; vengono inoltre sollecitate le abilità di analisi e utilizzo delle differenti fonti informative e la capacità di avvalersi di una pluralità di strumenti e approcci metodologici. La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi si realizza nella redazione di elaborati scritti su temi assegnati, nel contesto delle attività seminariali previste a integrazione della didattica interattiva sviluppata nelle lezioni in presenza, in sede di esame (scritto e/o orale) della singola disciplina nonché nella predisposizione e nello svolgimento della prova finale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le competenze psicologiche, storico-filosofiche e sociologiche vanno applicate non solo nella trasmissione di specifiche conoscenze settoriali ma nella comprensione delle situazioni educative, dei problemi che le innervano e del contesto sociale da cui sorgono, oltre che nella definizione di costrutti concettuali e procedure metodologiche relative ai diversi ambiti disciplinari. Il laureato sarà in grado di osservare e comprendere le principali caratteristiche psicologiche dei soggetti e dei gruppi; di leggere criticamente le dinamiche sociali; di valorizzare nella costruzione degli interventi educativi gli strumenti e i risultati messi a disposizione dalla ricerca psicologica e sociologica. Inoltre saprà mettere in rapporto la dimensione dei fondamenti antropologici ed etici dell'intervento educativo con quella operativa. Gli insegnamenti dell'area in oggetto si propongono di formare professionisti dotati di capacità operative e critiche nella gestione di processi educativi. In particolare, intendono far acquisire una preparazione per cui i laureati dovrebbero essere capaci di:

- fare riferimento, nell'azione educativa, agli elementi positivi e ai limiti che presentano le varie concezioni dell'uomo, debitamente valutate;
- adeguare il progetto educativo ai dinamismi psicologici e alla fase di sviluppo degli educandi;
- individuare e analizzare i bisogni psicologici e sociali e definire le risposte alle necessità di individui minori e di adulti in difficoltà in diversi ambiti culturali e sociali;
- valutare e tenere nel debito conto il contesto sociale in cui si inserisce il processo educativo;
- utilizzare le varie forme di sapere teorico connesse ad osservazioni in contesto per elaborare progetti educativi adeguati.

Il laureato, quindi:

- sarà in grado di utilizzare conoscenze e metodologie specifiche delle scienze filosofiche, psicologiche, sociologiche e antropologiche riguardanti la progettazione e valutazione di interventi e progetti educativi;
- sarà in grado di contestualizzare socialmente e culturalmente situazioni di disagio e marginalità;
- sa applicare l'analisi di situazioni problematiche sia a livello individuale sia a livello sociale;
- sa condurre incontri di gruppo e gestire i conflitti della dinamica intragruppo.

Le capacità sopra elencate di applicare conoscenza e comprensione sono conseguite attraverso la riflessione critica sulle sollecitazioni provenienti dallo studio dei testi nonché attraverso la attiva partecipazione alle attività laboratoriali e seminariali previste a integrazione della didattica interattiva sviluppata nelle lezioni in presenza. Al riguardo, in particolare, risultano fondamentali le attività che consentono di mettere in pratica e/o di simulare in differenti contesti le conoscenze acquisite: tra queste, le esperienze di tirocinio, lo sviluppo di progetti e gli studi di caso attraverso i quali lo studente discute e mette in pratica il sapere acquisito.

La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi si realizza:

- con le attività laboratoriali, seminariali e di tirocinio attraverso lo sviluppo di progetti e studi di caso;
- con l'osservazione e l'analisi di contesti educativi reali e/o simulati;
- con la valutazione della prova finale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ANTROPOLOGIA CULTURALE E SOCIALE (*modulo di ANTROPOLOGIA CULTURALE E SOCIALE E LABORATORIO DI ETNOGRAFIA*) [url](#)

ANTROPOLOGIA CULTURALE E SOCIALE E LABORATORIO DI ETNOGRAFIA [url](#)

Filosofia morale [url](#)

Filosofia morale [url](#)

Formazione politica delle risorse umane [url](#)

Psicologia ambientale e della sostenibilità [url](#)

Psicologia ambientale e della sostenibilità [url](#)

Psicologia del lavoro [url](#)

Psicologia dell'orientamento [url](#)

Psicologia generale [url](#)

Psicologia generale [url](#)

Psicologia sociale [url](#)

SOCIOLOGIA DELL'EDUCAZIONE (L39/40) [url](#)

SOCIOLOGIA DELLE RELAZIONI ETNICHE (L39/L40) [url](#)

Sociologia dei processi di socializzazione + Laboratorio "Inclusione sociale" [url](#)

Sociologia dell'ambiente e del territorio [url](#)

Sociologia delle organizzazioni [url](#)

[Sociologia generale url](#)

[Sociologia generale url](#)

[Storia della filosofia url](#)

[Storia della filosofia url](#)

Area delle "Discipline storiche, geografiche, economiche e giuridiche"

Conoscenza e comprensione

I risultati attesi in questa area riguardano:

- la conoscenza delle principali dinamiche storiche che hanno concorso a delineare l'attuale contesto socio-culturale;
- la conoscenza delle principali coordinate per analizzare i contesti sociali e territoriali;
- la conoscenza delle principali tematiche inerenti al rapporto tra lavoro, sviluppo e gestione delle risorse umane;
- la conoscenza dei principali riferimenti legislativi in ordine al lavoro socio-educativo e formativo nei diversi contesti e con le differenti età .

Le conoscenze e le capacità di comprensione sopra elencate sono conseguite sia attraverso la partecipazione alle lezioni, ai seminari e ai laboratori, sia attraverso lo studio personale di testi proposti; vengono inoltre sollecitate le abilità di analisi e utilizzo delle differenti fonti informative e la capacità di avvalersi di una pluralità di strumenti e approcci metodologici.

La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi si realizza nella redazione di elaborati scritti su temi assegnati, nel contesto delle attività seminariali previste a integrazione della didattica interattiva sviluppata nelle lezioni in presenza, in sede di esame (scritto e/o orale) della singola disciplina nonché nella predisposizione e nello svolgimento della prova finale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato sarà in grado di realizzare interventi educativi e formativi tenendo presente l'attuale quadro normativo e le caratteristiche del contesto socio-economico, interpretato anche con una consapevolezza delle dinamiche storiche sottese.

Le capacità sopra elencate di applicare conoscenza e comprensione sono conseguite attraverso la riflessione critica sulle sollecitazioni provenienti dallo studio dei testi nonché attraverso la attiva partecipazione alle attività laboratoriali e seminariali previste a integrazione della didattica interattiva sviluppata nelle lezioni in presenza.

Al riguardo, in particolare, risultano fondamentali le attività che consentono di mettere in pratica e/o di simulare in differenti contesti le conoscenze acquisite: tra queste, le esperienze di tirocinio, lo sviluppo di progetti e gli studi di caso attraverso i quali lo studente discute e mette in pratica il sapere acquisito.

La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi si realizza:

- con le attività laboratoriali, seminariali e di tirocinio attraverso lo sviluppo di progetti e studi di caso;
- con l'osservazione e l'analisi di contesti educativi reali e/o simulati;
- con la valutazione della prova finale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

[Diritto costituzionale url](#)

[Diritto del lavoro url](#)

[Diritto della salute url](#)

[STATISTICA url](#)

[STATISTICA url](#)

[STATISTICA url](#)

[STATISTICA url](#)

[Storia contemporanea url](#)

[Storia contemporanea url](#)

Area delle "Discipline linguistiche, artistiche e informatiche"

Conoscenza e comprensione

Le discipline di quest'area hanno la funzione di fornire le conoscenze di alcune forme di comunicazione e di espressione.

I risultati attesi in questa area riguardano:

- la conoscenza delle strutture fondamentali della lingua;
- la conoscenza delle principali interpretazioni dell'arte tipiche del nostro tempo ed al loro ruolo pedagogico educativo nel tracciare i percorsi di apprendimento e conoscenza della persona nei suoi vari aspetti individuali e sociali;
- la conoscenza delle principali espressioni artistico-musicali e possiede competenze in merito al loro utilizzo didattico;
- l'apprendimento delle lingue e delle relative culture di riferimento al fine di offrire strumenti operativi per capire ed interagire in realtà multi culturali;
- la conoscenza dei concetti di base dell'ICT, dell'uso del computer e dei principali applicativi, della navigazione web e della comunicazione di rete;
- l'acquisizione degli strumenti teorici e operativi per conoscere, gestire e utilizzare i principali strumenti informatici, e applicarli correttamente alle esigenze specifiche del settore della formazione.

Le conoscenze e le capacità di comprensione sopra elencate sono conseguite sia attraverso la partecipazione alle lezioni, ai seminari e ai laboratori, sia attraverso lo studio personale di testi proposti; vengono inoltre sollecitate le abilità di analisi e utilizzo delle differenti fonti informative e la capacità di avvalersi di una pluralità di strumenti e approcci metodologici.

La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi si realizza nella redazione di elaborati scritti su temi assegnati, nel contesto delle attività seminariali previste a integrazione della didattica interattiva sviluppata nelle lezioni in presenza, in sede di esame (scritto e/o orale) della singola disciplina nonché nella predisposizione e nello svolgimento della prova finale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine del percorso formativo il laureato saprà :

- declinare l'attività educativa e formativa sapendo valorizzare il valore della comunicazione orale e scritta e delle diverse forme di espressione della cultura umana;
- gestire le informazioni e comunicare attraverso la rete Internet;
- gestire i processi comunicativi sapendo riconoscere e valorizzare diversi codici e utilizzando anche gli strumenti di rete e le principali tecnologie dell'informazione e della comunicazione disponibili.

Le capacità sopra elencate di applicare conoscenza e comprensione sono conseguite attraverso la riflessione critica sulle sollecitazioni provenienti dallo studio dei testi nonché attraverso la attiva partecipazione alle attività laboratoriali e seminariali previste a integrazione della didattica interattiva sviluppata nelle lezioni in presenza. Al riguardo, in particolare, risultano fondamentali le attività che consentono di mettere in pratica e/o di simulare in differenti contesti le conoscenze acquisite: tra queste, le esperienze di tirocinio, lo sviluppo di progetti e gli studi di caso attraverso i quali lo studente discute e mette in pratica il sapere acquisito.

La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi si realizza:

- con le attività laboratoriali, seminariali e di tirocinio attraverso lo sviluppo di progetti e studi di caso;
- con l'osservazione e l'analisi di contesti educativi reali e/o simulati;
- con la valutazione della prova finale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

Abilità informatiche [url](#)

Abilità informatiche [url](#)

Cinema, fotografia e televisione [url](#)

Lingua e traduzione inglese [url](#)

Lingua e traduzione inglese [url](#)

Lingua francese [url](#)

Lingua francese [url](#)

Lingua spagnola [url](#)

Lingua spagnola [url](#)

Linguistica generale [url](#)

Linguistica generale [url](#)

MUSICOLOGIA, STORIA E SOCIOLOGIA DELLA MUSICA (L39/40) [url](#)

**Autonomia di giudizio**

Al termine del percorso gli studenti devono essere in grado di raccogliere, interpretare e riflettere sui dati relativi al proprio campo di studio, dimostrando di avere acquisito un atteggiamento scientifico e di avere capacità critica e autocritica, relativamente alle realtà sociali, culturali e territoriali.

In particolare, gli studenti devono sviluppare:

- capacità di interpretare i segni e i significati della comunicazione sociale e di saperli contestualizzare in termini storici e di sistema;
- capacità di analizzare una situazione problematica da più punti di vista;
- capacità di ricostruire le cause che hanno determinato una certa situazione problematica, anche attribuendo loro pesi relativi opportunamente differenziati;
- capacità di rilevare contraddizioni in una situazione;
- capacità di controllare la rilevanza e il significato degli elementi caratteristici di una situazione educativa che si realizza in presenza oppure on line;
- capacità di trarre delle conclusioni in base a una pluralità di fatti osservati o desunti.

L'autonomia di giudizio viene sviluppata nelle attività seminariali e laboratoriali, che si realizzano sia in presenza che on line, previste a integrazione della didattica interattiva sviluppata nelle lezioni: in particolare, le attività formative realizzate in gruppi di lavoro risultano significative per l'acquisizione di efficaci e autonome strategie decisionali.

La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi si realizza, tra l'altro, nello svolgimento di attività di problem solving e di studio di caso, con la riflessione orale e scritta sulle esperienze di tirocinio, oltre che attraverso la valutazione della prova finale.

Abilità comunicative

Al termine del percorso formativo gli studenti devono essere in grado di presentare informazioni, idee, problemi e soluzioni a diversi destinatari, specialisti e non. Ciò significa sviluppare le competenze strumentali (scrittura, espressione orale, informatica e lingue straniere) in modo da favorire la capacità di relazionarsi positivamente con gli altri e di contribuire al lavoro di gruppo.

Specifiche competenze comunicative sono relative all'abilità nella gestione delle emozioni implicate in tutte le relazioni educative e rimandano alle capacità di:

- conoscere e riconoscere delle proprie emozioni e di quelle altrui;
- controllare le emozioni eccessive quando le circostanze lo richiedono;
- dimostrare disponibilità all'ascolto;
- coinvolgere altre persone e dare loro importanza;
- prevenire e mediare conflitti;
- adottare un atteggiamento positivo improntato ad apertura mentale ed estroversione.

Le abilità comunicative sono acquisite sia nelle attività collaborative laboratoriali e seminariali previste a integrazione della didattica interattiva sviluppata nelle lezioni in presenza, sia nella discussione condivisa nel gruppo di apprendimento su esperienze e materiali prodotti dallo studente (relazioni di tirocinio ed elaborati scritti e/o multimediali su argomenti assegnati nell'ambito dei singoli insegnamenti); sia negli insegnamenti specificamente dedicati (in particolare, lingue e abilità informatiche).

La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi si realizza, tra l'altro, attraverso la valutazione dei materiali prodotti dallo studente, oltre che attraverso la valutazione dei tirocini e della prova finale.

Il corso di studio sollecita le abilità necessarie a intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia, per integrarsi nel mondo del lavoro in continua evoluzione e far parte attiva della società.

Ciò significa:

Capacità di apprendimento

- acquisire le capacità di apprendimento necessarie per la crescita culturale, per lo sviluppo e l'aggiornamento professionale e per intraprendere nuovi studi con un alto grado di autonomia;
- essere in grado di accedere alla letteratura scientifica prodotta anche in una seconda lingua europea, oltre alla propria.

Le capacità di apprendimento sono sviluppate attraverso la partecipazione a tutte le attività formative proposte che facilitano la crescita culturale, lo sviluppo e l'aggiornamento professionale e l'autonomia verso successivi percorsi di studio. La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi si realizza attraverso la valutazione delle prove di profitto dei singoli insegnamenti, oltre che attraverso la valutazione dei tirocini e della prova finale.



QUADRO A5.a

Caratteristiche della prova finale

15/01/2018

La prova finale può essere costituita da un lavoro di:

- sviluppo, approfondimento e sistematizzazione teorica e metodologica dell'esperienza di tirocinio esterno attraverso la predisposizione di un elaborato che esprima la capacità di riflessione sulle situazioni esperienziali e lavorative effettuate senza trascurare la dimensione teorica.
- analisi critica e comparativa di teorie, metodologie, tecniche anche sulla base di indagini empiriche, osservative e sperimentali relative a un tema pertinente con le caratteristiche del Corso di Laurea.



QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

10/06/2020

Le tesi di Laurea possono essere lavori di ricerca di natura teoretica, storica, empirica e sperimentale. Per la tesi di Laurea triennale il lavoro deve essere un project work o un elaborato finale orientativamente almeno di 50 cartelle (di 2000 battute a cartella).

Il docente relatore accompagna lo studente lungo tutto il percorso della redazione della tesi di Laurea. Lo studente individua il relatore della prova finale tra i docenti di una disciplina presente nel suo piano di studi o tra i docenti incardinati nel Dipartimento di Scienze della Formazione o nell'Ateneo e concorda l'argomento della dissertazione. Lo studente non deve aver necessariamente sostenuto esami con il docente relatore.

La domanda per l'assegnazione della prova finale con l'individuazione del relatore e l'argomento provvisorio della tesi deve essere presentata almeno sei mesi prima della sessione in cui lo studente prevede di sostenere l'esame di laurea, secondo le scadenze definite dal Corso di laurea. L'ammissione all'esame di laurea consta di tre fasi: domanda conseguimento titolo, conferma esplicita e consegna copia tesi. La domanda di conseguimento del titolo può essere presentata dallo studente che debba ancora sostenere fino ad un massimo di 3 prove (esami, laboratori, seminari, tirocini), ad eccezione degli studenti iscritti in corso ed intenzionati a laurearsi nella sessione estiva che sono autorizzati a sostenere tutti gli esami di profitto delle discipline impartite nel 2° semestre didattico. Le domande che non rispettano quanto sopra riportato saranno respinte d'ufficio.

Al termine della discussione della Tesi di Laurea, al laureando viene attribuito, in linea di massima, un punteggio fino a 6 punti, sulla base dei seguenti criteri ed elementi:

1. Originalità del lavoro (si intende la garanzia che il lavoro prodotto sia frutto di una elaborazione personale da parte del candidato);
2. esplicitazione degli obiettivi e del costrutto teorico di riferimento;

3. coerenza tra obiettivi, contenuti, ipotesi di lavoro e metodologia impiegata;
4. correttezza e ampiezza dell'apparato bibliografico e delle fonti utilizzate;
5. correttezza della forma;
6. chiarezza espositiva e capacità argomentativa nella presentazione e discussione del lavoro;
7. curriculum degli studi (votazione esami di profitto, regolarità del percorso di studi, media, lodi, ecc.).

Si segnala che la copiatura o plagio costituisce un reato penale ed è perseguito dalla legge. Lo studente che ha copiato non può essere ammesso all'esame finale.

Ciascuna Commissione di seduta di Laurea deve essere composta da almeno tre docenti e da 2 docenti supplenti, di cui almeno due docenti dell'Ateneo e, per quanto possibile, da un numero di componenti proporzionato al numero dei candidati. La commissione è integrata, di volta in volta, dal relatore che ha seguito il lavoro del candidato e che non ne sia già membro, oppure, in caso di sua impossibilità, da un altro docente da questi formalmente delegato (come definito art. 15 Regolamento didattico di Ateneo).

I tempi di presentazione e discussione delle tesi di Laurea sono orientativamente non più di 15 minuti per le tesi di Laurea triennale.

La partecipazione alle sedute di Laurea rappresenta un obbligo didattico dei docenti. In relazione alle esigenze di regolare costituzione delle Commissioni di Laurea, l'inserimento dei docenti nelle Commissioni stesse può avvenire anche quando non si è relatori o correlatori di tesi. Ciascun docente può esprimere al massimo, per ogni sessione, due indisponibilità salvo giustificati impedimenti.

La valutazione finale tiene conto della presentazione scritta e orale dell'elaborato finale, del curriculum individuale, e della media ponderata dei voti conseguiti durante il CdS. L'eventuale attribuzione della lode, in aggiunta al punteggio massimo di 110 punti, è subordinata alla accertata rilevanza dei risultati raggiunti dal candidato e alla valutazione unanime della Commissione.

In caso di prolungamento del periodo di emergenza sanitaria, le modalità adottate per lo svolgimento della prova finale saranno attuate in base a specifiche disposizioni degli organi competenti dell'Ateneo.



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Regolamento didattico con allegati

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<https://scienzeformazione.uniroma3.it/didattica/aule-e-orari/>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<https://www.uniroma3.it/search-appelli/>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<http://portalestudente.uniroma3.it/carriera/ammissione-allesame-di-laurea/>

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	M-PED/03	Anno di corso 1	Didattica generale link	CIRACI ANNA MARIA CV	PA	9	54	
2.	M-PED/03	Anno di corso 1	Didattica interculturale link	SANTARONE DONATO CV	PA	9	54	
3.	M-PED/03	Anno di corso 1	Didattica speciale link	DE ANGELIS BARBARA CV	PA	9	54	

4.	M-PED/01	Anno di corso 1	Filosofia dell'educazione link	GIOSI MARCO	PA	9	54
5.	M-PED/01	Anno di corso 1	Pedagogia generale link	POSTIGLIONE ROCCO MARCELLO	PA	9	54
6.	M-PED/01	Anno di corso 1	Pedagogia generale link	BROCCOLI AMELIA CV	PA	9	54
7.	M-PED/01	Anno di corso 1	Pedagogia interculturale link	CATARCI MARCO CV	PO	9	54
8.	M-PED/01	Anno di corso 1	Pedagogia professionale link	ZIZIOLI ELENA CV	PA	9	54
9.	M-PED/04	Anno di corso 1	Pedagogia sperimentale link	AGRUSTI FRANCESCO CV	PA	9	54
10.	M-PED/04	Anno di corso 1	Pedagogia sperimentale link	ANGELINI CINZIA CV	PA	9	54
11.	M-PSI/01	Anno di corso 1	Psicologia generale link	FAGIOLI SABRINA CV	RD	9	36
12.	M-PSI/01	Anno di corso 1	Psicologia generale link	MASTANDREA STEFANO CV	PA	9	18
13.	SPS/07	Anno di corso 1	Sociologia generale link	TOGNONATO CLAUDIO ALBERTO CV	PA	9	54
14.	SPS/07	Anno di corso 1	Sociologia generale link	GAMMAITONI MILENA CV	PA	9	54
15.	M-PED/04	Anno di corso 1	Sperimentazione educativa link	BIASCI VALERIA CV	PO	9	54
16.	M-STO/04	Anno di corso 1	Storia contemporanea link	RIDOLFI MAURIZIO CV	PO	6	36
17.	M-STO/04	Anno di corso 1	Storia contemporanea link	IMPAGLIAZZO MARCO CV	PO	6	36
18.	M-PED/03	Anno di corso 1	Tecnologie dell'istruzione e dell'apprendimento link	MARTINI ORNELLA CV	PA	9	54



QUADRO B4

Aule

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Aule 2020



QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Pdf inserito: [visualizza](#)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Biblioteca di area di scienze della formazione_2020

ATTIVITA' ORGANIZZATE A LIVELLO DI ATENEO

16/06/2020

Le azioni di orientamento in ingresso sono improntate alla realizzazione di processi di raccordo con la scuola media secondaria. Si concretizzano sia in attività informative e di approfondimento dei caratteri formativi dei Corsi di Studio (CdS) dell'Ateneo, sia in un impegno condiviso da scuola e università per favorire lo sviluppo di una maggiore consapevolezza da parte degli studenti nel compiere scelte coerenti con le proprie conoscenze, competenze, attitudini e interessi.

Le attività promosse si articolano in:

- a) incontri e manifestazioni rivolte alle future matricole;
- b) sviluppo di servizi online e pubblicazione di guide sull'offerta formativa dei CdS.

L'attività di orientamento in ingresso prevede quattro principali attività, distribuite nel corso dell'anno accademico, alle quali partecipano tutti i Dipartimenti e i CdS:

• Giornate di Vita Universitaria (GVU), si svolgono ogni anno da dicembre a marzo e sono rivolte agli studenti degli ultimi due anni della scuola secondaria superiore. Si svolgono in tutti i Dipartimenti dell'Ateneo e costituiscono un'importante occasione per le future matricole per vivere la realtà universitaria. Gli incontri sono strutturati in modo tale che accanto alla presentazione dei Corsi di Laurea, gli studenti possano anche fare un'esperienza diretta di vita universitaria con la partecipazione ad attività didattiche, laboratori, lezioni o seminari, alle quali partecipano anche studenti seniores che svolgono una significativa mediazione di tipo tutoriale. Partecipano annualmente circa 5.000 studenti;

• Autorientamento, un progetto sviluppato in collaborazione diretta con alcune scuole medie superiori per lo sviluppo di una maggiore consapevolezza nella scelta da parte degli studenti. Il progetto, infatti, è articolato in incontri svolti presso le scuole ed è finalizzato a sollecitare nelle future matricole una riflessione sui propri punti di forza e sui criteri di scelta;

• Attività di orientamento sviluppate dai singoli Dipartimenti, mediante incontri in presenza e servizi online;

• Orientarsi a Roma Tre, rappresenta la manifestazione che riassume le annuali attività di orientamento in ingresso e si svolge in Ateneo a luglio di ogni anno. L'evento accoglie, per lo più, studenti romani che partecipano per mettere definitivamente a fuoco la loro scelta universitaria. Durante la manifestazione viene presentata l'offerta formativa e sono presenti, con un proprio spazio, tutti i principali servizi di Roma Tre, le segreterie didattiche e la segreteria studenti.

I servizi di orientamento online messi a disposizione dei futuri studenti universitari sono nel tempo aumentati, tenendo conto dello sviluppo delle nuove opportunità di comunicazione tramite web. Inoltre, durante tutte le manifestazioni di presentazione dell'offerta formativa, sono illustrati quei siti web di Dipartimento, di Ateneo, Portale dello studente, etc., che possono aiutare gli studenti nella loro scelta.

Infine, l'Ateneo valuta, di volta in volta, le opportunità di partecipare ad ulteriori occasioni di orientamento in presenza ovvero online (Salone dello studente ed altre iniziative).

ATTIVITÀ ORGANIZZATE DAL DIPARTIMENTO PER IL CORSO DI LAUREA

Gli studenti del corso di laurea oltre ad usufruire delle attività promosse a livello di Ateneo possono fruire di ulteriori attività e servizi realizzati dal Dipartimento di Scienze della Formazione, a cui il corso di laurea appartiene. Per l'orientamento in ingresso, in particolare, gli studenti del corso di laurea hanno a disposizione anche il Servizio di Tutorato Matricole (S.Tu.M.). Il servizio, curato da docenti del Dipartimento e da studenti laureandi che svolgono la funzione di tutor, si propone di:

- facilitare l'inserimento attivo delle matricole nei corsi di studio;
- migliorare l'accessibilità alle informazioni utili;
- offrire un sostegno nel percorso universitario di ogni studente;
- promuovere tra studenti la costituzione di gruppi di studio.

Il funzionamento dello S.Tu.M. è assicurato dall'inizio alla fine delle attività didattiche (ottobre-maggio) e trova collocazione nel nuovo polo didattico di Via Principe Amedeo 184.

Attraverso l'attività di orientamento la segreteria didattica accompagna inoltre il percorso relativo alla carriera degli studenti in caso di richiesta di passaggi, secondi titoli, trasferimenti ed esperienze extrauniversitarie, prima di sottoporle alla Commissione Piani di Studio e avviare l'iter procedurale.

Il Corso di Studio veicola le informazioni verso l'utenza sia attraverso il sistema di ateneo GOMP, sia attraverso la sezione dedicata nel sito di Dipartimento. Le informazioni relative ai singoli insegnamenti presenti su GOMP sono costantemente aggiornate.

Il Corso di Studio ha partecipato attivamente agli eventi organizzati dall'Ateneo (ad esempio Open Day in data 9-10-11 Giugno 2020 svolto in modalità online), presentando online la propria offerta formativa e dialogando con gli studenti interessati attraverso le live chat dedicate, messe a punto a tale scopo dall'Ateneo stesso.

Il Corso di Studio ha inoltre partecipato a una serie di webinar, organizzati dal dipartimento in data 9-6-2020 dedicati alla presentazione delle attività didattiche e di ricerca.

ATTIVITÀ ORGANIZZATE A LIVELLO DI ATENEO

16/06/2020

Le attività di orientamento in itinere e il tutorato costituiscono un punto particolarmente delicato del processo di orientamento. Non sempre lo studente che ha scelto un Corso di Laurea è convinto della propria scelta ed è adeguatamente attrezzato per farvi fronte. Non di rado, e ne costituiscono una conferma i tassi di dispersione al primo anno, lo studente vive uno scollamento tra la passata esperienza scolastica e quanto invece richiesto per affrontare efficacemente il Corso di Studio scelto. Tale scollamento può essere dovuto ad una inadeguata preparazione culturale ma anche a fattori diversi che richiamano competenze relative alla organizzazione e gestione dei propri processi di studio e di apprendimento. Sebbene tali problemi debbano essere inquadrati ed affrontati precocemente, sin dalla scuola superiore, l'Università si trova di fatto nella condizione, anche al fine di contenere i tassi di dispersione, di dover affrontare il problema della compensazione delle carenze che taluni studenti presentano in ingresso. Naturalmente, su questi specifici temi i Dipartimenti e i CdS hanno elaborato proprie strategie a partire dall'accertamento delle conoscenze in ingresso, attraverso i test di accesso, per giungere ai percorsi compensativi che eventualmente seguono la rilevazione delle lacune in ingresso per l'assolvimento di Obblighi Formativi Aggiuntivi, a diverse modalità di tutorato didattico.

ATTIVITÀ ORGANIZZATE DAL DIPARTIMENTO PER IL CORSO DI LAUREA

Oltre ad usufruire delle attività promosse a livello di Ateneo, gli studenti del corso di laurea possono fruire di ulteriori attività e servizi realizzati dal Dipartimento di Scienze della Formazione a cui il corso di laurea appartiene. Per l'orientamento e il tutorato in itinere, in particolare, gli studenti del corso di laurea hanno a disposizione i seguenti servizi:

a) Servizio di Tutorato Didattico (S.Tu.Di.), curato da docenti del Dipartimento e tutor laureandi e dottorandi, che svolge

attività di tutorato propedeutiche, didattico-integrative e di recupero in presenza e a distanza. Tale servizio svolge, in particolare:

- attività di assistenza tesi, con la quale viene offerto aiuto ai laureandi nella realizzazione della tesi finale per: focalizzare l'argomento della tesi; individuare un relatore indicato per la tematica che si intende affrontare; stilare correttamente la tesi (organizzazione dell'indice, impostazione della pagina, scelta dei caratteri grafici); suddividere il lavoro in capitoli e paragrafi; organizzare la bibliografia, le note, le citazioni, etc.

- attività per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi attraverso cui vengono fornite agli studenti neoimmatricolati informazioni e supporto circa le modalità per colmare le eventuali lacune rilevate con il test di ammissione. L'attività viene svolta sia in presenza sia on line ed è mirata a consentire lo svolgimento ottimale della prova finale, necessaria per l'assolvimento degli obblighi formativi. Le attività in presenza, le esercitazioni on line e la prova finale si concentrano in particolare sull'approfondimento di tre specifiche competenze già rilevate mediante la prova d'accesso: comprensione della lettura; logico-linguistiche; logico-matematiche. Sono a disposizione di tutti gli studenti interessati lo sportello di accoglienza attivo presso la sede del Dipartimento di via Principe Amedeo 184 e gli ambienti on line Studi Tesi e Studi O.F.A. nella piattaforma di Dipartimento all'indirizzo: <http://formonline.uniroma3.it> per chiedere supporto, svolgere le esercitazioni, avere contatti e informazioni con i tutor, scambiare comunicazioni e materiali con gli altri studenti.

b) Servizio Tutor Esperti Formazione On Line (S.T.E.F.O.L.), che aiuta gli studenti a familiarizzare con gli strumenti della piattaforma Moodle, dove sono svolti - parzialmente o totalmente - alcuni insegnamenti dei Corsi di Laurea. Le principali attività del servizio sono: ricevimento per informazioni generali: in questo caso i tutor offriranno informazioni generiche sul servizio offerto e su alcune procedure di base; incontri formativi sull'uso della piattaforma: in questo caso i tutor spiegheranno in modo accurato le risorse e le attività maggiormente usate negli insegnamenti attivi in rete; tutoraggio all'interno degli insegnamenti on line: in questo caso uno o più tutor affianca un docente specifico.

c) Servizio di tutorato per studenti con disabilità e per studenti dislessici, che offre un servizio di tutorato e di counseling agli studenti con disabilità e agli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) in stretta collaborazione con l'Ufficio studenti con disabilità di Ateneo. Il Servizio si avvale della collaborazione di borsisti, laureati, tutor, tirocinanti esperti e dottorandi. Le attività svolte riguardano:

- counseling educativo finalizzato ad individuare problemi e facilitare scelte consapevoli e autonome adeguate alle esigenze del proprio progetto di studio e di vita
- supporto organizzativo teso a facilitare la risoluzione tempestiva di eventuali problemi di carattere amministrativo, logistico e di trasporto
- supporto didattico al percorso di studi che si declina in: tutorato alla pari, incontri mensili, sussidi anche in formato digitale.

ATTIVITÀ ORGANIZZATE DAL CORSO DI LAUREA

Il Corso di laurea assegna allo studente immatricolato un Docente Tutor. Il tutorato è finalizzato ad orientare ed assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi, a renderli attivamente partecipi del processo formativo, in particolar modo nelle attività di tirocinio interno e/o esterno, a rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza dei corsi, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini ed alle esigenze dei singoli.

Nel mese di ottobre di ogni anno il Corso di Laurea, in collaborazione con il Dipartimento e la Commissione paritetica, organizza una giornata di accoglienza per gli studenti neo-immatricolati al fine di illustrare le caratteristiche del Corso di Studi e i servizi messi a disposizione dal Dipartimento.

▶ QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

ATTIVITÀ ORGANIZZATE A LIVELLO DI ATENEO

Le attività di assistenza per tirocini e stage sono svolte dall'Ufficio Stage e Tirocini che promuove sia tirocini curriculari, rivolti a studenti e finalizzati a realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro con lo scopo di affinare il processo di apprendimento e di formazione; sia tirocini extracurriculari, rivolti ai neolaureati e finalizzati ad agevolare le scelte

17/06/2020

professionali e lâoccupabilitÃ .

Per favorire una migliore gestione delle attivitÃ di tirocinio e stage, lâUfficio da anni si avvale di una piattaforma informatica. Da ottobre 2019 si Ã passati gradualmente dallâutilizzo della piattaforma Jobsoul alla piattaforma Gomp, creata in collaborazione con Porta Futuro Lazio. Tale piattaforma ha agevolato lâutilizzo da parte degli studenti e neolaureati poichÃ non Ã piÃ necessaria, da parte loro, la registrazione in un portale dedicato ma Ã sufficiente accedere al loro profilo GOMP del Portale dello Studente con le credenziali dâAteneo e utilizzare il menÃ¹ dedicato ai TIROCINI.

Le aziende partner quindi, sono state fatte migrare nella nuova piattaforma, e hanno ora lâopportunitÃ di pubblicare inserzioni o ricercare contatti tra i cv presenti nel sistema, richiedendo ovviamente una preventiva autorizzazione al contatto e alla disponibilitÃ dei dati sensibili.

Attraverso la piattaforma stessa si possono gestire le pratiche di attivazione dei tirocini curriculari ed extracurriculari regolamentati dalla regione Lazio sottoscrivendo le relative convenzioni e perfezionando i relativi Progetti Formativi.

Nel 2019 sono state attivate 861 nuove convenzioni per tirocini curriculari in Italia e 1710 tirocini curriculari, 109 convenzioni per tirocini extracurriculari e 88 tirocini extracurriculari, 37 convenzioni per lâestero e 63 tirocini allâestero.

Lâufficio Stage e Tirocini svolge in particolare le seguenti attivitÃ :

Â supporta lâutenza (enti ospitanti e tirocinanti) relativamente alle procedure di attivazione (che avvengono prevalentemente attraverso la piattaforma jobsoul/Gomp) e alla normativa di riferimento, oltre che telefonicamente e tramite e-mail, con orari di apertura al pubblico;

Â cura i procedimenti amministrativi (contatti con enti ospitanti, acquisizione firme rappresentanti legali, repertorio, trasmissione agli enti previsti da normativa) di tutte le convenzioni per tirocinio e tutti gli adempimenti amministrativi relativi ai Progetti Formativi di tirocini curriculari ed extracurriculari (ad eccezione dei tirocini curriculari del dipartimento di Scienze della Formazione, dei tirocini del Dipartimento di Scienze Politiche ed Economia);

Â cura lâiter dei tirocini cofinanziati dal MIUR ai sensi del DM 1044/13 e di convenzioni particolari con Enti pubblici (Prefettura, Quirinale);

Â gestisce bandi per tirocini post titolo in collaborazione con Enti pubblici (IVASS, Banca dâItalia, Anac, Corte Costituzionale);

Â Gestisce le procedure di attivazione di tirocini che vengono ospitati dallâAteneo, siano essi curriculari che formativi e di orientamento post titolo o di inserimento /reinserimento (Torno Subito);

Â partecipa a progetti finanziati da Enti pubblici quali Provincia, Regione e Ministero del lavoro a sostegno dellâinserimento nel mondo del lavoro. Nel 2018 Ã iniziata la partecipazione ad un Piano di sviluppo promosso da ANPAL orientato al rafforzamento e allo sviluppo dei Career Service di Ateneo.

ATTIVITÃ ORGANIZZATE DAL DIPARTIMENTO PER IL CORSO DI LAUREA

Oltre ad avvalersi delle attivitÃ promosse a livello di Ateneo, gli studenti del corso di laurea possono fruire di ulteriori attivitÃ e servizi realizzati dal Dipartimento di Scienze della Formazione, a cui il corso di laurea appartiene. Per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno, in particolare, gli studenti del corso di laurea hanno a disposizione anche il Servizio per il Tirocinio il cui ufficio Ã posto presso la sede di via del Castro Pretorio 20.

Il Servizio di Tirocinio informa, orienta e sostiene gli studenti nelle questioni organizzative relative al tirocinio esterno (dalla stipula delle convenzioni e delle polizze assicurative, sino all'avvio del tirocinio stesso). La scelta della sede di tirocinio esterno Ã affidata allo studente, con la consulenza formativa del docente universitario con funzioni di tutor interno e il sostegno informativo del Servizio per il Tirocinio di Dipartimento.

L'esperienza di tirocinio si articola in due momenti caratterizzati da attivitÃ differenti ma interconnesse e, in generale, propedeutiche le une alle altre:

1) il Tirocinio interno, che comprende attivitÃ teorico-pratiche guidate (seminari, lavori di gruppo, attivitÃ di introduzione alla ricerca o di supporto alle cattedre, etc.) da realizzare appunto, in base alle direttive specifiche di ogni Corso di Studio, all'interno dell'UniversitÃ e in particolare del Dipartimento, o comunque a partire da esso per quel che riguarda la promozione delle iniziative ed il riconoscimento dei crediti agli studenti.

2) il Tirocinio esterno, caratterizzato da attivitÃ pratiche sul campo a scopo orientativo e formativo, da svolgere di norma all'esterno dell'UniversitÃ , ossia presso enti, aziende, scuole, cooperative e associazioni del territorio. Il tirocinio esterno favorisce, inoltre, l'opportunitÃ di entrare in contatto diretto con il mondo del lavoro e l'acquisizione degli elementi applicativi di una specifica attivitÃ professionale, in linea con il percorso di formazione universitaria di ciascuno studente.

ATTIVITÃ ORGANIZZATE DAL CORSO DI LAUREA

Oltre a quanto sopra descritto e realizzato in collaborazione con il Dipartimento, allo scopo di valorizzare ulteriormente l'attivitÃ di tirocinio e renderla sempre piÃ funzionale al completamento del percorso educativo e formativo dei laureati, il

corso di laurea si è dotato di una commissione Tirocinio. La Commissione, oltre a monitorare l'andamento dei tirocini e la qualità della collaborazione con le strutture in convenzione, si incarica di porre in atto iniziative volte a favorire la riflessione degli studenti, in particolare attraverso la redazione di relazioni scritte, sulle attività svolte in occasione delle esperienze di tirocinio esterno. Lo scopo è anche quello di focalizzare il rapporto teoria/pratica perché diventi strumento capace di mediare le conoscenze acquisite. La commissione Tirocinio organizza, inoltre, iniziative volte a favorire l'incontro tra gli studenti e le strutture convenzionate presso cui si svolgono i tirocini. Nell'ottica di rendere sempre più efficace il periodo di tirocinio, sia esso interno sia esterno, la commissione di tirocinio del Dipartimento ha messo a punto una procedura che prevede una razionalizzazione di tutte le attività dedicate allo scopo. In particolare, per quanto riguarda il tirocinio interno, esso viene inteso come funzionale e preparatorio all'attività da svolgersi nelle strutture convenzionate esterne. Il Corso di studio ha collaborato alle attività, coordinate dal Dipartimento, per l'identificazione delle misure e procedure di gestione anche in smart-working del tirocinio, durante il periodo di emergenza Covid-19, identificando dei docenti di riferimento che hanno partecipato ai vari incontri e riunioni svolti in tale periodo.

▶ QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

i *In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".*

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

ASSISTENZA PER LO SVOLGIMENTO DI PERIODI DI FORMAZIONE ALL'ESTERO

L'Ateneo incentiva periodi di formazione all'estero dei propri studenti nell'ambito di appositi accordi stipulati con università estere, sia nell'ambito dei programmi europei promossi dalla Commissione Europea, sia in quello dei programmi di mobilità d'Ateneo.

Gli studenti in mobilità internazionale ricevono un sostegno economico sia sotto forma di contributi integrativi alle borse comunitarie, sia col finanziamento di borse totalmente a carico del bilancio d'Ateneo per altre iniziative di studio e di ricerca. Per ogni iniziativa vengono pubblicati appositi Bandi, Avvisi, FAQ, Guide. Vengono garantiti un servizio di Front Office; assistenza nelle procedure di iscrizione presso le istituzioni estere, in collaborazione con le strutture didattiche che si occupano dell'approvazione del progetto di formazione; assistenza per le procedure di richiesta del visto di ingresso per mobilità verso Paesi extra-europei; contatto costante con gli studenti che si trovano all'estero e intervento tempestivo in caso di necessità.

Tutte le attività di assistenza sono gestite dagli uffici dell'Area Studenti, che operano in stretta collaborazione con le strutture didattiche, assicurando monitoraggio, coordinamento delle iniziative e supporto ai docenti, anche nelle procedure di selezione dei partecipanti alla mobilità.

Nel quadro degli obiettivi di semplificazione, le procedure di candidatura ai bandi sono state tutte informatizzate tramite servizi on line descritti nelle sezioni dedicate del Portale dello Studente (<http://portalestudente.uniroma3.it/>). Attraverso un'area riservata, gli studenti possono visualizzare i dati relativi alla borsa di studio assegnata e svolgere alcune azioni online quali

l'accettazione o rinuncia alla borsa, la compilazione del progetto di studio (Learning Agreement) e la firma del contratto finanziario.

Per gli aspetti di carattere didattico, gli studenti sono assistiti dai docenti, coordinatori dei programmi o referenti degli accordi, che li indirizzano alla scelta dei corsi da seguire all'estero e li assistono nella predisposizione del Learning Agreement.

Il Centro Linguistico di Ateneo offre agli studenti la possibilità di approfondire la conoscenza della lingua straniera prima della partenza attraverso lezioni frontali e corsi in autoapprendimento.

Gli studenti sono informati anche sulle opportunità di formazione internazionale offerte da altri Enti o Istituzioni accademiche. Oltre a pubblicare le informazioni sul proprio sito, vengono ospitati eventi dedicati in cui i promotori delle iniziative stesse e le strutture di Ateneo informano e dialogano con gli studenti.

Tutte le iniziative di formazione all'estero vengono pubblicizzate nella sezione "Mobilità Internazionale" del Portale dello Studente (<http://portalestudente.uniroma3.it/>), sui siti dei Dipartimenti e sul sito di Ateneo (<http://www.uniroma3.it>), nonché diffuse attraverso i profili Facebook e Twitter dell'Area Studenti, dell'Ateneo e dei Dipartimenti.

ATTIVITÀ ORGANIZZATE DAL DIPARTIMENTO PER IL CORSO DI LAUREA

Oltre ad avvalersi delle attività promosse a livello di Ateneo, gli studenti del corso di laurea possono fruire di ulteriori attività e servizi realizzati dal Dipartimento di Scienze della Formazione a cui il corso di laurea appartiene. Per lo svolgimento di periodi di formazione all'estero, in particolare, gli studenti del corso di laurea hanno a disposizione anche l'Ufficio Erasmus del Dipartimento.

Al fine anche di facilitare la mobilità internazionale degli studenti, Il CdS Eduform promuove la conoscenza da parte dei propri studenti di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, in una forma fluente, efficace, scritta e orale, nonché delle relative culture di riferimento. All'interno del corso Eduform si ribadisce più volte questa esigenza, considerando le lingue straniere quali "strumenti operativi per capire ed interagire in realtà multi culturali", oltre che, naturalmente, quale presupposto indispensabile per realizzare efficacemente l'apertura internazionale della propria didattica. A tal fine, Eduform, dispone di tre insegnamenti strutturati di Lingua e Traduzione Inglese, di Lingua Francese e di Lingua Spagnola. L'acquisizione di una o più lingue straniere, come si è detto, è presupposto tanto ad un approccio ampio e di respiro internazionale alle problematiche oggetto di studio, con sistematici confronti critici tra la realtà italiana e quella altri paesi e/o culture, quanto ad una effettiva ed efficace mobilità internazionale degli studenti.

La mobilità internazionale degli studenti di SDE è principalmente realizzata per il tramite dell'Ufficio Erasmus di Dipartimento, il quale ha sempre più operato positivamente al fine di accrescere in termini sia di qualità che di quantità - le possibilità che gli studenti svolgano una parte della loro carriera formativa in università estere, conseguendovi crediti formativi sia di studio che di tirocinio (quest'ultimo tanto nell'Erasmus tradizionale che nell'Erasmus Traineeship). Tale obiettivo viene perseguito grazie anche all'incremento e all'aggiornamento delle destinazioni tramite accordi bilaterali, all'aumento delle borse di cui gli studenti di Dipartimento (dunque anche Eduform) usufruiscono, al sostegno all'accoglienza di docenti stranieri in mobilità nei corsi curricolari, nonché alla presenza di studenti stranieri Erasmus incoming nei corsi curricolari.

L'Ufficio Erasmus nasce con lo spirito di sostenere gli studenti in un percorso di apertura al mondo esterno, nell'ottica di un'Europa unita e sempre più dinamica. L'ufficio è impegnato in tutte le procedure previste dai diversi bandi di mobilità:

- organizza incontri informativi su contenuti, obiettivi, procedure, prospettive della mobilità Erasmus, nonché sulle modalità di presentazione delle candidature;
- organizza la commissione di selezione delle candidature, sulla base delle indicazioni del bando e degli organismi centrali di Ateneo;
- aiuta tutti gli studenti, incoming e outgoing, nelle pratiche didattiche correlate alle diverse tipologie di borse di studio;
- segue gli studenti prima della partenza e costantemente durante la mobilità;
- offre consulenza sugli esami da sostenere e sulle relative corrispondenze;
- offre indicazioni orientative in relazione alla scelta delle strutture presso le quali realizzare le esperienze di tirocinio (Erasmus Traineeship);
- offre consulenza in relazione alla scelta delle strutture accademiche e dei centri di ricerca presso i quali realizzare progetti di ricerca;
- facilita lo scambio di informazioni tra gli studenti (tutti gli studenti che hanno effettuato una esperienza all'estero sono in contatto con tutti coloro che sono in partenza, con collegamenti più intensi tra studenti tornati da e in procinto di partire per la stessa destinazione).
- cura l'accoglienza e il collegamento con i Docenti dell'Ateneo dei Colleghi stranieri in Mobilità Erasmus (Staff Teaching Mobility);

- cura i rapporti con le Università incluse nella liste Destinazioni Erasmus, tanto per la mobilità studentesca che per la mobilità docenti; individua, seleziona e contatta le Università da inserire nella lista delle Destinazioni, segnalandone disponibilità e esigenze agli Uffici centrali di Ateneo per la realizzazione e/o il rinnovo di specifici BA (Bilateral Agreements) I bandi di mobilità che l'Ufficio Erasmus cura sono i seguenti:

- il tradizionale programma Erasmus, per studiare e sostenere presso una università europea esami che vengono successivamente convalidati dall'Ateneo;

- i programmi di Mobilità, che prevede borse di studio sia per effettuare tirocini e stage in aziende pubbliche e private dell'intera area geografica europea, sia per elaborare tesi di laurea e di dottorato, sia per realizzare progetti di ricerca, sia per studiare e sostenere esami presso università di altri continenti (Erasmus Traineeship e Bando Unico di Ateneo).

Le borse di studio vanno da 3 a 12 mesi, e, a seconda del programma, lo studente può scegliere fra più di 70 università di oltre 20 Paesi diversi, fra ambiti professionali diversi, fra centri di ricerca diversi. Le opportunità sono aperte a tutti coloro che sono iscritti alla laurea di base, alla laurea magistrale, alle scuole di dottorato del Dipartimento. Tutte le esperienze di studio, di ricerca, di lavoro vengono convalidate e segnalate all'interno del Diploma Supplement.

Ulteriori informazioni sulle attività e sulle iniziative Erasmus sono reperibili sul sito di Ateneo "Mobilità internazionale" <http://portalestudente.uniroma3.it/mobilita/>

La sede dell'Ufficio Erasmus è presso la sede del Polo Didattico di via Principe Amedeo 182/b, primo piano, stanza 16.

Orario di ricevimento: lunedì 10.00-13.00, mercoledì 10.00-13.00, venerdì 10.00-13.00.

Contatti tel. 06 57339128

erasmfe@uniroma3.it

Email dei professori coordinatori:

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Austria	Padagogische Hochschule Wien	A WIEN09	11/12/2013	solo italiano
2	Austria	Pädagogische Hochschule Salzburg	A SALZBUR03	12/05/2014	solo italiano
3	Belgio	Haute Ecole En Hainaut	B MONS20	11/02/2014	solo italiano
4	Belgio	Katholieke Hogeschool Vives Noord	B BRUGGE11	28/11/2018	solo italiano
5	Belgio	Katholieke Hogeschool Vives Zuid	B KORTRIJ01	28/11/2018	solo italiano
6	Belgio	Uc Limburg	B HASSELT20	12/03/2018	solo italiano
7	Belgio	Universite De Liege	B LIEGE01	16/12/2013	solo italiano
8	Cipro	University Of Cyprus	CY NICOSIA01	04/03/2014	solo italiano
9	Danimarca	Professionshojskolen Metropol	DK KOBENHA55	28/03/2014	solo italiano
10	Danimarca	Professionshojskolen Ucc	DK KOBENHA56	28/03/2014	solo italiano
11	Danimarca	Via University College	DK RISSKOV06	07/01/2014	solo italiano
12	Francia	Association Des Eveques Fondateurs De L'Institut Catholique	F PARIS052	17/03/2014	solo italiano
13	Francia	Institut Regional Du Travail Social Hauts-De-France	F LOOS02	16/03/2017	solo italiano
14	Francia	Isfec Aquitaine	F BORDEAU55	30/01/2014	solo italiano
15	Francia	Isfec Aquitaine	F BORDEAU55	28/01/2019	solo italiano
16	Francia	Universite D'Avignon Et Des Pays De Vaucluse	F AVIGNON01	24/02/2014	solo italiano
17	Francia	Universite D'Evry-Val D'Essonne	F EVRY04	10/01/2019	solo italiano
18	Francia	Universite De Bordeaux	F BORDEAU58	04/02/2014	solo italiano
19	Francia	Universite De Lorraine	F NANCY43	03/03/2014	solo italiano
20	Francia	Universite De Nantes	F NANTES01	14/01/2014	solo italiano

21	Francia	Universite De Strasbourg	F STRASBO48	29/11/2017	solo italiano
22	Francia	Universite De Strasbourg	F STRASBO48	17/11/2016	solo italiano
23	Francia	Universite De Versailles Saint-Quentin-En-Yvelines.	F VERSAIL11	20/02/2014	solo italiano
24	Francia	Universite Dijon Bourgogne	F DIJON01	19/09/2018	solo italiano
25	Francia	Universite Dijon Bourgogne	F DIJON01	05/02/2014	solo italiano
26	Francia	Universite Paris 8 Vincennes Saint-Denis	F PARIS008	13/12/2013	solo italiano
27	Francia	Universite Paris Descartes	F PARIS005	18/03/2014	solo italiano
28	Francia	Universite Paris Ouest Nanterre La Defense	F PARIS010	18/12/2014	solo italiano
29	Francia	Universite Paris Ouest Nanterre La Defense	F PARIS010	20/01/2014	solo italiano
30	Francia	Universite Rennes Ii	F RENNES02	30/01/2014	solo italiano
31	Germania	Bergische Universitaet Wuppertal	D WUPPERT01	03/06/2020	solo italiano
32	Germania	Evangelische Hochschule Berlin	D BERLIN10	18/01/2017	solo italiano
33	Germania	Freie Universitaet Berlin	D BERLIN01	12/12/2013	solo italiano
34	Germania	Hochschule Darmstadt (University Of Applied Sciences H-Da)	D DARMSTA02	22/11/2017	solo italiano
35	Germania	Philipps Universitaet Marburg	D MARBURG01	27/03/2014	solo italiano
36	Germania	Philipps Universitaet Marburg	D MARBURG01	11/09/2019	solo italiano
37	Germania	Philipps Universitaet Marburg	D MARBURG01	31/07/2014	solo italiano
38	Germania	Universitaet Kassel	D KASSEL01	16/01/2014	solo italiano
39	Germania	Universitaet Leipzig	D LEIPZIG01	09/01/2017	solo italiano
40	Germania	Universitaet Potsdam	D POTSDAM01	21/03/2014	solo italiano
41	Germania	Universitaet Siegen	D SIEGEN01	28/01/2014	solo italiano
42	Grecia	Aristotelio Panepistimio Thessalonikis	G THESSAL01	31/01/2014	solo italiano

43	Grecia	Aristotelio Panepistimio Thessalonikis	G THESSAL01	11/06/2019	solo italiano
44	Grecia	Panepistimio Dytikis Makedonias (University Of Western Macedonia)	G KOZANI02	11/06/2015	solo italiano
45	Grecia	Panepistimio Patron	G PATRA01	18/02/2014	solo italiano
46	Grecia	Panteio Panepistimio Koinonikon Kaipolitikon Epistimon	G KALLITH02	04/02/2014	solo italiano
47	Grecia	University Of Peloponnese	G TRIPOLI03	24/05/2017	solo italiano
48	Lettonia	Rigas Pedagogijas Un Izglitibas Vadibas Akademija	LV RIGA27	26/10/2016	solo italiano
49	Malta	Universita Ta Malta	MT MALTA01	17/01/2014	solo italiano
50	Paesi Bassi	Stichting Saxion	NL ENSCHED03	27/03/2014	solo italiano
51	Polonia	Akademia Ignatianum W Krakowie	PL KRAKOW19	18/10/2018	solo italiano
52	Polonia	Akademia Ignatianum W Krakowie	PL KRAKOW19	14/10/2015	solo italiano
53	Polonia	Akademia Pedagogiki Specjalnej Im. Marii Grzegorzewskiej	PL WARSZAW04	11/02/2014	solo italiano
54	Polonia	Uniwersytet Jagiellonski	PL KRAKOW01	08/01/2014	solo italiano
55	Polonia	Uniwersytet Jagiellonski	PL KRAKOW01	14/12/2018	solo italiano
56	Polonia	Uniwersytet Pedagogiczny Im Komisji Edukacji Narodowej W Krakowie	PL KRAKOW05	19/09/2019	solo italiano
57	Polonia	Uniwersytet Pedagogiczny Im Komisji Edukacji Narodowej W Krakowie	PL KRAKOW05	20/02/2014	solo italiano
58	Portogallo	Instituto Politecnico De Castelo Branco	P CASTELO01	06/11/2018	solo italiano
59	Portogallo	Instituto Politecnico De Castelo Branco	P CASTELO01	11/05/2015	solo italiano
60	Portogallo	Instituto Politecnico De Coimbra	P COIMBRA02	05/03/2015	solo italiano
61	Portogallo	Instituto Politecnico De Lisboa	P LISBOA05	16/01/2014	solo italiano
62	Portogallo	Instituto Politecnico De Tomar	P TOMAR01	17/02/2014	solo italiano
63	Portogallo	Universidade De Evora	P EVORA01	28/12/2018	solo italiano
64	Portogallo	Universidade De Evora	P EVORA01	16/01/2017	solo italiano
		Universitas, Cooperativa De Ensino Superior E			solo

65	Portogallo	Investiga��o Cient�fica, C.R.L.	P LISBOA104	28/05/2019	italiano
66	Portogallo	Universitas, Cooperativa De Ensino Superior E Investiga��o Cient�fica, C.R.L.	P LISBOA104	10/02/2014	solo italiano
67	Repubblica Ceca	Ostravska Univerzita	CZ OSTRAVA02	18/12/2013	solo italiano
68	Repubblica Ceca	Univerzita Karlova	CZ PRAHA07	19/09/2018	solo italiano
69	Romania	Universitatea Crestina Dimitrie Cantemir Organizatie Nonprofit	RO BUCURES31	17/07/2019	solo italiano
70	Romania	Universitatea De Vest Din Timisoara	RO TIMISOA01	20/01/2014	solo italiano
71	Romania	Universitatea Din Craiova	RO CRAIOVA01	18/04/2019	solo italiano
72	Romania	Universitatea Lucian Blaga Din Sibiu	RO SIBIU01	03/02/2015	solo italiano
73	Slovenia	Univerza V Ljubljani	SI LJUBLJA01	21/01/2014	solo italiano
74	Spagna	Fundacio Universitaria Balmes	E VIC01	23/11/2017	solo italiano
75	Spagna	Universidad Autonoma De Madrid	E MADRID04	14/02/2014	solo italiano
76	Spagna	Universidad Autonoma De Madrid	E MADRID04	08/02/2016	solo italiano
77	Spagna	Universidad Complutense De Madrid	E MADRID03	19/02/2014	solo italiano
78	Spagna	Universidad De Alcala	E ALCAL-H01	23/01/2019	solo italiano
79	Spagna	Universidad De Alicante	E ALICANT01	29/11/2013	solo italiano
80	Spagna	Universidad De Burgos	E BURGOS01	10/01/2014	solo italiano
81	Spagna	Universidad De Castilla - La Mancha	E CIUDA-R01	25/09/2018	solo italiano
82	Spagna	Universidad De Castilla - La Mancha	E CIUDA-R01	12/12/2017	solo italiano
83	Spagna	Universidad De Granada	E GRANADA01	20/10/2014	solo italiano
84	Spagna	Universidad De Granada	E GRANADA01	12/03/2018	solo italiano
85	Spagna	Universidad De Granada	E GRANADA01	14/09/2015	solo italiano
86	Spagna	Universidad De Granada	E GRANADA01	08/02/2016	solo italiano
87	Spagna	Universidad De Granada	E GRANADA01	19/03/2014	solo italiano

88	Spagna	Universidad De Jaen	E JAEN01	14/10/2015	solo italiano
89	Spagna	Universidad De Jaen	E JAEN01	08/10/2018	solo italiano
90	Spagna	Universidad De La Laguna	E TENERIF01	02/04/2014	solo italiano
91	Spagna	Universidad De La Laguna	E TENERIF01	24/05/2019	solo italiano
92	Spagna	Universidad De Murcia	E MURCIA01	05/02/2014	solo italiano
93	Spagna	Universidad De Oviedo	E OVIEDO01	10/02/2014	solo italiano
94	Spagna	Universidad De Salamanca	E SALAMAN02	10/01/2014	solo italiano
95	Spagna	Universidad De Santiago De Compostela	E SANTIAGO01	05/02/2014	solo italiano
96	Spagna	Universidad De Sevilla	E SEVILLA01	24/01/2014	solo italiano
97	Spagna	Universidad De Valladolid	E VALLADO01	17/06/2014	solo italiano
98	Spagna	Universidad De Valladolid	E VALLADO01	17/12/2013	solo italiano
99	Spagna	Universidad De Valladolid	E VALLADO01	03/07/2018	solo italiano
100	Spagna	Universidad De Valladolid	E VALLADO01	05/06/2019	solo italiano
101	Spagna	Universidad De Valladolid	E VALLADO01	18/05/2017	solo italiano
102	Spagna	Universidad De Vigo	E VIGO01	19/12/2013	solo italiano
103	Spagna	Universidad Del Pais Vasco/ Euskal Herriko Unibertsitatea	E BILBAO01	28/09/2016	solo italiano
104	Spagna	Universidad Del Pais Vasco/ Euskal Herriko Unibertsitatea	E BILBAO01	22/06/2016	solo italiano
105	Spagna	Universidad Europea Miguel De Cervantes S.A.	E VALLADO03	22/11/2018	solo italiano
106	Spagna	Universidad Pablo De Olavide	E SEVILLA03	10/12/2013	solo italiano
107	Spagna	Universidad Rey Juan Carlos	E MADRID26	13/06/2016	solo italiano
108	Spagna	Universitat De Les Illes Balears	E PALMA01	03/10/2013	solo italiano
109	Spagna	Universitat De Valencia	E VALENCI01	16/01/2014	solo italiano

110	Spagna	Universitat De Valencia	E VALENCI01	22/10/2018	solo italiano
111	Spagna	Universitat De Valencia	E VALENCI01	22/01/2018	solo italiano
112	Spagna	Universitat Ramon Llull Fundacio	E BARCELO16	22/12/2017	solo italiano
113	Svezia	Hoegskolan Kristianstad	S KRISTIA01	05/06/2019	solo italiano
114	Turchia	Ahi Evran Universitesi	TR KIRSEHI01	10/12/2013	solo italiano
115	Turchia	Baskent University	TR ANKARA06	05/09/2018	solo italiano
116	Turchia	Bayburt University	TR BAYBURT01	30/09/2015	solo italiano
117	Turchia	Bilecik Universitesi	TR BILECIK01	09/04/2014	solo italiano
118	Turchia	Canakkale Onsekiz Mart Universitesi	TR CANAKKA01	10/02/2014	solo italiano
119	Turchia	Galatasaray University	TR ISTANBU02	26/02/2014	solo italiano
120	Turchia	Hacettepe Universitesi	TR ANKARA03	11/06/2019	solo italiano
121	Turchia	Hacettepe Universitesi	TR ANKARA03	11/07/2014	solo italiano
122	Ungheria	Apor Vilmos Katolikus Foiskola	HU ZSAMBEK01	21/11/2017	solo italiano
123	Ungheria	Debreceni Egyetem	HU DEBRECE01	03/02/2015	solo italiano
124	Ungheria	Eotvos Lorand Tudomanyegyetem	HU BUDAPES01	15/01/2019	solo italiano

▶ QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

ATTIVITA' ORGANIZZATE A LIVELLO DI ATENEO

16/06/2020

L'Ufficio Job Placement favorisce l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro attraverso numerosi servizi descritti nella sezione del sito di Ateneo dedicata al Career Service <http://www.uniroma3.it/studenti/laureati/career-service/>. Il Career Service si rivolge agli studenti, ai laureati, alle imprese, alle istituzioni come punto di informazione e di accesso ai numerosi servizi offerti da Roma Tre nell'ambito: dell'orientamento professionale, dei tirocini extracurriculari, del placement e intermediazione tra domanda e offerta di lavoro, del sostegno alle start up e all'autoimprenditorialità, del potenziamento dell'occupabilità degli studenti. Attraverso il Career Service viene presentato, suddiviso per macro aree tematiche, il complesso delle attività che fanno capo a diversi uffici dell'Ateneo, nonché le iniziative che Roma Tre sviluppa in accordo con soggetti esterni pubblici e privati al fine di arricchire continuamente l'offerta di opportunità e servizi proposta a studenti e laureati.

Nel corso del 2019 sono stati attivati dal Back Office JobSoul di Roma Tre sul portale Job Soul (utilizzato fino alla metà di novembre 2019) 299 profili aziendali, sono state pubblicate 627 opportunità di lavoro. Sul portale GOMP subentrato

al portale Job Soul sono state attivate n° 689 aziende.

Sempre nella direzione di favorire l'incontro tra domanda ed offerta Roma Tre conferma l'adesione al Consorzio AlmaLaurea (www.almalaurea.it).

Sebbene il matching diretto tra domanda ed offerta costituisca un importante strumento per i giovani laureati per entrare nel mondo del lavoro sono altresì necessari servizi di accompagnamento che consentano di riflettere e costruire il proprio orientamento professionale. In tale direzione proseguono le attività di Porta Futuro Rete Università, progetto della Regione Lazio-Laziodisco, in collaborazione con gli Atenei, che offre a studenti e laureati l'opportunità di crescere professionalmente, attraverso servizi di orientamento e di formazione, per posizionarsi al meglio sul mercato del lavoro.

Nel corso del 2019 viene inoltre sottoscritto un accordo integrativo con Disco Lazio finalizzato ad implementare le attività di supporto all'inserimento lavorativo di laureati, studenti e cittadini. In particolare l'accordo prevede che vengano erogati servizi specialistici consistenti in colloqui di orientamento professionale di secondo livello e bilanci di competenze. Si prevedono infine attività di docenza in aula 3 mirati a fornire soft skills e competenze trasversali. Le attività previste dall'accordo dovranno essere realizzate entro il 31 dicembre del 2020.

ATTIVITÀ ORGANIZZATE A LIVELLO DI CORSO DI LAUREA

Allo scopo di migliorare la comunicazione e il coinvolgimento degli studenti sulle attività di placement, il Corso di laurea si avvale della collaborazione in particolare della Commissione Tirocinio, che si adopera per incrementare le occasioni di scambio, informazione e promozione di nuove iniziative. Il Corso di laurea favorisce incontri sistematici con aziende, cooperative sociali, associazioni, organizzazioni non profit ecc., a partire da quelle già convenzionate per attività di tirocinio curricolare, e con associazioni datoriali, sindacati di categoria e associazioni professionali.

▶ QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

Nel periodo di interruzione della didattica in presenza a causa dell'emergenza COVID19:

15/06/2020

- sono state svolte due rilevazioni mediante il questionario online proposto dall'Ateneo e rivolto ai docenti, per monitorare l'andamento dell'attività didattica nel periodo di sospensione delle lezioni frontali;
- è stato messo a disposizione dei docenti un questionario sulla didattica a distanza per effettuare rilevazioni dirette con gli studenti dei singoli corsi;
- nel questionario sulle opinioni degli studenti (OPIS) sono stati inseriti items relativi alla didattica a distanza;
- la CPDS ha realizzato un questionario per rilevare il livello di soddisfazione degli studenti ed eventuali proposte di miglioramento della qualità della didattica a distanza in caso di prolungamento dell'emergenza nell'a.a 2020-21;
- il Dipartimento ha realizzato un questionario di monitoraggio del tirocinio dei laureandi della sessione estiva e autunnale.

▶ QUADRO B6

Opinioni studenti

I dati di seguito riportati si riferiscono, al Corso di Laurea in Scienze dell'educazione per Educatori e Formatori.

30/10/2020

Le opinioni degli studenti sono state raccolte attraverso la somministrazione, di questionari sulla valutazione della qualità della didattica predisposti dal Nucleo di valutazione di ateneo e somministrati in forma anonima agli studenti per gli insegnamenti erogati nel corso dell'a.a. 2018-2019.

Il questionario è stato somministrato agli studenti online attraverso il Portale dello studente distinguendo tra studenti frequentanti e non frequentanti. Hanno risposto in totale 2499 studenti. Il questionario, oltre alle domande chiuse prevede una sezione denominata suggerimenti ed è stato mutuato dal modello elaborato dall'ANVUR.

L'analisi dei dati fa emergere un quadro positivo, che conferma il trend degli anni precedenti, sulla quasi totalità degli indicatori presi in esame.

In particolare, gli studenti frequentanti, infatti, confermano con percentuali superiori al 90%, i seguenti aspetti:

- il carico di studio e il materiale didattico sono complessivamente adeguati
- gli orari delle lezioni sono rispettati
- la capacità di stimolare interesse
- la chiarezza espositiva
- l'utilità delle attività integrative
- la coerenza con il sito web
- le lezioni vengono svolte regolarmente dal titolare
- i docenti sono reperibili
- gli studenti sono interessati ai temi trattati

I seguenti aspetti sono confermati con percentuali superiori all'80%:

- le conoscenze preliminari sono sufficienti
- le modalità di esame sono chiare
- le aule sono adeguate (sia per le lezioni che per i laboratori ed esercitazioni)

Il livello di soddisfazione complessiva per tutti gli aspetti considerati raggiunge il 92,4%.

Per quanto concerne, invece, i suggerimenti da parte degli studenti, si confermano mediamente le indicazioni degli anni scorsi: si registra la richiesta di alleggerire il carico didattico complessivo (20,4%), inserire prove d'esame intermedie (19,7%), e fornire maggiori conoscenze di base (11,2%).



QUADRO B7

Opinioni dei laureati

I dati di seguito riportati si riferiscono in forma aggregata al Corso di Laurea in Scienze dell'educazione per Educatori e Formatori (denominazione attiva a partire dall'a.a. 2018/19) e al corso di laurea in Scienze dell'Educazione (denominazione precedente). 30/10/2020

Dai dati disponibili sulla SMA relativi ai laureati del 2018, è interessante prima di tutto riportare l'andamento dell'indicatore iC18 (Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio), che si colloca al 75,3 %, sostanzialmente in linea con i valori di ateneo, di area geografica, e nazionali.

Per quanto riguarda l'indicatore iC25 (Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS) il valore si attesta sul 94,8%, dato migliore rispetto alla media di Ateneo e in linea con i valori di area geografica, e nazionali.

L'analisi dei dati relativi al Profilo dei laureati (391 intervistati, su un totale di 404 laureati nell'anno 2019 in valore assoluto) dell'indagine AlmaLaurea fa emergere un quadro complessivamente molto positivo nelle opinioni dei neo laureati. I dati seguenti si riferiscono a 288 intervistati su 298 laureati a partire dal 2015. Il 97,9% si dichiara complessivamente soddisfatto del Corso di laurea, dato che conferma quanto emerso negli anni precedenti. Gli intervistati sono, inoltre, soddisfatti dei rapporti con i docenti (92,7) e del corso di Laurea in generale (97,9): questi dati sono sostanzialmente in linea con l'anno precedente. Il 95,5% considera che il carico di studio sia adeguato: confermando un trend positivo registrato negli ultimi anni. Il 79,9% degli intervistati si iscriverebbe ancora allo stesso Corso di studio nell'Ateneo, dato in leggero aumento rispetto all'anno precedente.

Complessivamente positivo il giudizio sull'organizzazione degli esami (87,5% dei laureati) dato in leggero aumento rispetto all'anno precedente.

Decisamente buono il giudizio sulle aule, oltre 83% le considera adeguate, dato in leggero aumento rispetto all'anno precedente. Ciò è dovuto senz'altro all'attivazione e alla buona manutenzione del nuovo Polo didattico di Via Principe Amedeo, dove gli spazi a disposizione dei corsi di studio del Dipartimento di Scienze della Formazione sono ampi e dotati delle necessarie attrezzature. Molto buono anche il dato sull'uso delle postazioni informatiche: il 92,7% ne ha fatto uso a fronte di una percentuale del 73,4% degli analoghi corsi degli altri Atenei; inoltre il 59,2% dei laureati le valuta in numero adeguato a fronte di un 56,9% negli altri Atenei. Altrettanto buono il giudizio espresso sulle biblioteche: l'85,8% ne ha fatto uso e il 93,9% esprime una valutazione positiva, dati questi che si collocano sostanzialmente in linea nel confronto con l'anno precedente.

Resta invece inferiore, rispetto a corsi della stessa classe di laurea degli altri Atenei, la percentuale di frequentanti: solo il 55,6% degli studenti ha frequentato almeno per il 50% le lezioni a fronte di un 78,6% registrato in altri Atenei. Si tratta di un dato che è in parte riferibile alla presenza piuttosto elevata di studenti lavoratori. Per rispondere alla domanda formativa di studenti adulti e lavoratori, è stato attivato, a partire dall'a.a. 2015/2016, un corso di laurea in scienze dell'educazione in modalità prevalentemente a distanza.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: indagine AlmaLaurea_ confronto con i dati della classe di laurea nazionale



▶ QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

30/10/2020

I dati di seguito riportati si riferiscono in forma aggregata al Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione per Educatori e Formatori (denominazione attiva a partire dall'a.a. 2018/19), precedentemente denominato come Scienze dell'Educazione (denominazione precedente). Tuttavia, il confronto con i dati di anni precedenti risulta di difficile attuazione, per via della ristrutturazione dell'offerta formativa operata a seguito del cambio di denominazione. Pertanto, in questo quadro ci si limiterà a discutere la situazione attuale, secondo gli ultimi dati disponibili (anno 2018 e 2019 per quanto riguarda l'indagine Almalaurea).

Il numero di studenti immatricolati e iscritti il seguente: 330 avvii di carriera al primo anno e 245 immatricolati puri; gli iscritti totali sono 1573

I laureati entro la durata normale del corso nel 2018 sono stati 224, dato che in percentuale (53,6%) si colloca al di sopra della media dell'Ateneo, sostanzialmente in linea con la media nazionale e leggermente al di sotto della media dell'area geografica.

Dall'ultima rilevazione di Alma Laurea (Dipartimento di Scienze della Formazione) risulta che gli studenti laureati nel 2019 sono stati 403, di cui 390 hanno risposto al questionario (tasso di compilazione del 96,8%). L'età media è di anni 26,2; le donne sono il 96% del totale. I cittadini stranieri sono il 2,7% del totale. Il 76,9% del totale risiede nella stessa provincia della sede di studi. L'84,4% degli studenti non ha nessun genitore laureato.

I laureati del 2019 che hanno compilato il questionario Almalaurea provengono prevalentemente dagli studi liceali (76,7%), e in misura minore dagli studi tecnici (16,9) e professionali (5,2). L'1,2% si è diplomato all'estero. Il voto medio di diploma dei è di 74,1/100.

La durata media degli studi è di 4 anni e il voto medio dei laureati è pari a 100,6. Il 47,9% dei laureati intervistati dichiara di aver frequentato regolarmente almeno la metà degli insegnamenti previsti. Durante il corso degli studi, gli studenti che dichiara di aver avuto esperienze di lavoro sono l'86,9%, e tali esperienze vengono giudicate coerenti con il percorso di studi nel 59,6% dei casi.

Dalla rilevazione Alma Laurea sui laureati nel 2019 emerge inoltre che il 69,2% degli intervistati intende proseguire il percorso di studi; tra questi il 45,1% dei laureati intende iscriversi a una Laurea Magistrale biennale, il 4,6% a una laurea magistrale a ciclo unico, il 7,7% a un Master universitario.

Per quanto riguarda le prospettive di lavoro, il 70,3% degli intervistati Almalaurea 2019 dichiara di essere decisamente interessato a lavorare nel settore pubblico, e il 48,2% dichiara di essere decisamente interessato a lavorare nel settore privato o ad avviare un'attività autonoma. Il 76,2% si dichiara decisamente disponibile a lavorare a tempo pieno, il 53,3% a lavorare part-time, e il 17,7% a lavorare in telelavoro. Il 77,9% degli intervistati Almalaurea 2019 dichiara di essere disponibile a lavorare nella provincia di residenza. Gli intervistati che dichiarano di essere disponibili a lavorare all'estero, in un paese europeo sono il 27,2% e quelli che dichiarano di essere disponibili a lavorare in un paese extra-europeo sono il 14,9%.

▶ QUADRO C2

Efficacia Esterna

30/10/2020

I dati di seguito riportati si riferiscono in forma aggregata al Corso di Laurea in Scienze dell'educazione per Educatori e Formatori (denominazione attiva a partire dall'a.a. 2018/19) e al corso di laurea in Scienze dell'Educazione (denominazione precedente).

Dai dati Alma Laurea (anno di indagine 2019) sulla popolazione a un anno dalla laurea risulta che, a un anno dalla laurea, il 51,9% degli studenti intervistati prosegue con l'iscrizione ad un Corso di Laurea Magistrale e il 2% si iscrive a un altro corsi di laurea triennale. Tra coloro che non proseguono gli studi, la maggior parte riporta delle motivazioni di tipo lavorativo (47,1). Il 34,9% dichiara di aver partecipato ad almeno un'attività di formazione post-laurea.

Riguardo agli esiti occupazionali, una percentuale molto elevata di laureati in Scienze dell'Educazione (65%, dato in crescita rispetto all'anno precedente), ad un solo anno dal conseguimento del titolo, risulta occupato (di questi il 36,9% lavora e non è iscritto alla magistrale mentre il 28,1% lavora ed è iscritto alla magistrale). Il tasso di occupazione secondo la definizione Istat "del 67,5%). Tra i laureati occupati, il 39,1% continua a fare lo stesso lavoro che faceva prima di conseguire la laurea mentre cambia lavoro il 19,8% ed il 41,1%, inizia a lavorare dopo aver conseguito il titolo. Si tratta di dati molto positivi, che si collocano sostanzialmente in linea con l'anno passato.

Per il 23,5% degli intervistati si tratta di forme di lavoro considerate stabili, quali contratti di lavoro a tempo indeterminato (20,8%) e autonomo effettivo (3,1%); Per il 4,2% si tratta di contratti di lavoro parasubordinato e per il 39,1% di contratti non standard. Il 10,7% degli intervistati lavora senza contratto (contro il 14,7% dello scorso anno). Risulta positiva la valutazione della formazione professionale acquisita: gli intervistati utilizzano in misura elevata le competenze acquisite con la laurea (51,6%), considerano la formazione professionale acquisita all'università molto adeguata (54,2%) ed elevata l'efficacia della laurea nel lavoro svolto (86,1%), a fronte di una media di soddisfazione per il lavoro svolto di 7,7 (scala 1-10).

Per il 52,1% degli intervistati, la laurea è un titolo richiesto per legge, per il 12% non è richiesta per legge ma necessaria e per il 23,4% non è richiesta ma utile. Anche in merito ai settori di occupazione si può registrare un quadro complessivamente coerente con il percorso di formazione. Il 41,1% degli occupati lavora nel settore Istruzione e ricerca, e il 42,7% in altri servizi.

Il lavoro svolto dai laureati, secondo i dati disponibili, si colloca nel settore privato per il 65,1%, nel settore pubblico per il 16,7% e nel no-profit per il 18,2% dei casi. Nella stragrande maggioranza dei casi si tratta di professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione (36,6%) o di professioni tecniche (38,2%). Il CdS intende facilitare e incrementare gli incontri con i rappresentanti dei suddetti settori presenti sul territorio di riferimento, e sono previsti una serie di ulteriori incontri con gli attori locali e nazionali. L'obiettivo nella a.a. 2018/2019 è stato quello, così come indicato anche dalla commissione paritetica, di aggiornare l'offerta formativa tenendo conto delle esigenze specifiche del settore produttivo di riferimento. Tra i laureati, la retribuzione media degli uomini risulta maggiore (1313 eur) rispetto a quella delle donne (744): tale dato conferma la necessità di proseguire nelle azioni volte a eliminare il gender gap nelle retribuzioni purtroppo ancora presente nella società italiana contemporanea.

▶ QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curricolare o extra-curricolare

I dati di seguito riportati si riferiscono in forma aggregata al Corso di Laurea in Scienze dell'educazione per Educatori e Formatori (denominazione attiva a partire dall'a.a. 2018/19) e al corso di laurea in Scienze dell'Educazione (denominazione precedente). 30/10/2020

Il Corso di Laurea raccoglie regolarmente le valutazioni dei tutor aziendali presenti negli enti convenzionati in merito all'andamento e ai risultati complessivi conseguiti dagli studenti nel corso dell'esperienza di tirocinio curricolare. È previsto, infatti, che i tutor esterni (aziendali) presentino al corso di laurea una relazione conclusiva sull'andamento dell'esperienza di tirocinio di ciascuno studente da loro ospitato.

Per gli studenti del Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione per Educatori e Formatori, nell'anno accademico 2018/2019 è stato attivato 1 progetto formativo di tirocinio nell'ambito del settore imprese/studi professionali.

A questo vanno aggiunti 377 progetti formativi attivati nel corso di laurea in Scienze dell'Educazione, così distribuiti:

- 286 asili/scuole;
- 79 cooperative sociali/associazioni;
- 4 imprese/studi professionali;
- 8 altre strutture.

Risulta di particolare interesse la diversificazione degli ambiti in cui tali esperienze formative vengono svolte.

Il Corso di Laurea ha inoltre avviato da tempo un costante confronto con i principali stakeholders presenti sul territorio di riferimento, preliminarmente e successivamente alla trasformazione dai precedenti corsi di laurea al corso di laurea in Scienze dell'educazione per Educatori e Formatori, attraverso una serie di incontri organizzati presso la sede del Dipartimento di Scienze della Formazione. Tali incontri, hanno visto la partecipazione di numerose realtà professionali,

imprenditoriali e associative del territorio di Roma e del Lazio. Tutti gli stakeholders già coinvolti in attività Dipartimentali (principalmente nell'offerta di tirocini) hanno confermato la volontà di mantenere gli accordi in essere, e possibilmente di ampliare le prospettive di collaborazione, in ragione di molteplici fattori, quali, ad esempio, la flessibilità del titolo conseguito dagli studenti; la pluralità di opzioni di sbocco professionale, la trasversalità delle competenze acquisite durante il percorso formativo; l'orientamento al pensiero critico e all'applicazione strategica; le capacità di ascolto e analisi dei bisogni, l'interculturalità, l'interdisciplinarietà e la capacità di lavoro in team e networking. In prosecuzione di tali iniziative, è stato inoltre organizzato nei mesi di Aprile e Maggio 2019 un ciclo di seminari (sotto la supervisione del Coordinatore del corso di Laurea, Prof. Cocozza), che hanno visto la partecipazione di numerosi esponenti del mondo del lavoro e della formazione, nel settore pubblico e privato e nel terzo settore. A causa dell'emergenza Covid-19, nell'anno 2020 non è stato possibile tenere tali incontri in presenza. Si è comunque cercato di coinvolgere gli stakeholders esterni ed interni attraverso un ciclo di conferenze online, in programma nel mese di Novembre 2020.



▶ QUADRO D1

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

28/05/2020

Il presente Manuale della Qualità è il documento di riferimento per il Sistema di Assicurazione della Qualità (SAQ) dell'Università degli Studi Roma Tre. In questo Manuale sono definiti i principi ispiratori del SAQ di Ateneo, i riferimenti normativi e di indirizzo nei diversi processi di Assicurazione della Qualità (AQ), le caratteristiche stesse del processo per come sono state declinate dall'Ateneo, ed i ruoli e le responsabilità definite a livello centrale e locale.

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

16/06/2020

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello di Corso di Studio

1. Strutture

L'Assicurazione della Qualità a livello del Corso di Studio è assicurata da un sistema di gestione che prevede il coinvolgimento di diverse strutture: il "Gruppo di gestione AQ", il "Consiglio del Collegio Didattico del Corso di Studio", il "Gruppo di Riesame", la "Commissione Paritetica Docenti/Studenti", il "Consiglio di Dipartimento".

Il Gruppo di gestione AQ è composto dai docenti Cocozza (coordinatore del CdS), Carrus (referente AQ), Poce Margottini, Agrusti, De Angelis, Di Rienzo, Geat, Leproni oltre che dalla responsabile della segreteria didattica e della rappresentante degli studenti Laura Dimiziani.

Il Gruppo di gestione AQ si occupa del lavoro preparatorio alla predisposizione dell'offerta formativa e svolge tale attività utilizzando anche le indicazioni delle commissioni istruttorie previste nel CdS (commissione piani di studio, commissione stage, commissione tirocinio). Le indicazioni elaborate dal Gruppo di gestione AQ costituiscono il materiale su cui il Consiglio di Collegio Didattico assume le proprie decisioni in materia di programmazione didattica.

Il Consiglio di Collegio Didattico è composto dai docenti afferenti al Corso di Studio e a tale organo compete l'approvazione della programmazione degli accessi, della programmazione didattica del Corso di Studio, del Rapporto di Riesame Ciclico e della SMA.

Il Gruppo di Riesame è composto dai docenti Cocozza (coordinatore del CdS), Carrus (referente AQ), Poce Margottini, Agrusti, De Angelis, Di Rienzo, Geat, Leproni oltre che dalle responsabili delle segreterie didattiche e della rappresentante degli studenti Laura Dimiziani e svolge la propria attività attraverso una costante opera di verifica circa la funzionalità e l'efficacia della proposta formativa del Corso di Studio. Le attività del Gruppo di Riesame coinvolgono i componenti del Collegio Didattico sia attraverso apposite convocazioni del suo Consiglio sia attraverso una costante interlocuzione più o meno formale sulle questioni che nel RRC e nella SMA vengono poste sotto osservazione.

Il Consiglio di Collegio Didattico attraverso la Commissione Tirocinio si occupa delle relazioni con gli stakeholders e dell'organizzazione delle relative iniziative di incontro e confronto.

La Commissione Paritetica svolge principalmente una attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica fornendo puntuali osservazioni per ognuno dei Corsi di Studio del Dipartimento. Le indicazioni formulate dalla Commissione Paritetica e relative alla programmazione didattica del Corso di Studio vengono acquisite e discusse in sede di Consiglio di Collegio Didattico.

Il Consiglio di Dipartimento approva la attivazione del Corso di Studio, la programmazione degli accessi, la organizzazione dell'offerta formativa del Corso di Studio e i contenuti della Scheda Unica Annuale CdS e discute i risultati delle opis

2. Strumenti

Le attività per la Assicurazione della Qualità a livello del Corso di Studio sono svolte utilizzando la relativa documentazione

prodotta e resa disponibile dall'Ateneo, il Rapporto Annuale redatto dalla Commissione Paritetica, le informazioni messe a disposizione dall'Ufficio Statistico, i report del Nucleo di Valutazione di Ateneo, le Opis, le informazioni che possono essere attinte da banche dati specializzate (AlmaLaurea). A questa documentazione strutturata si aggiungono poi le informazioni/segnalazioni raccolte presso le segreterie didattiche e quelle che emergono nel corso di incontri con gli studenti appositamente convocati.

3. Organizzazione e gestione delle attività di formazione

I componenti del Gruppo di gestione AQ e del Gruppo di Riesame partecipano alle attività di formazione che vengono realizzate a livello di Ateneo e di Dipartimento.

4. Sorveglianza e monitoraggio

Le attività di sorveglianza e monitoraggio circa l'efficienza organizzativa e funzionale del Corso di Studio nonché la verifica sulla attuazione degli interventi di miglioramento proposti nel RRC sono condotte nell'ambito degli organismi a cui preposti nel processo di Assicurazione della Qualità del Collegio Didattico.

5. Programmazione dei lavori

Le attività per la Assicurazione della Qualità a livello del Corso di Studio sono svolte secondo la tempistica definita annualmente dall'Ateneo

▶ QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

28/05/2020

Quadro D3 è Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

La programmazione dei lavori e la definizione delle scadenze per l'attuazione delle azioni previste dall'AQ sono ogni anno deliberate da Senato Accademico su proposta del Presidio della Qualità.

La definizione di tale programma dell'iter operativo del processo AQ, ovviamente, correlato alle modalità e alle tempistiche stabilite annualmente dallo specifico Decreto Ministeriale emanato dal MIUR, in accordo con le indicazioni dell'ANVUR.

L'Ateneo intende seguire un programma di lavoro adeguato alla migliore realizzazione delle diverse azioni previste dalla procedura di AQ. Pertanto, per l'anno accademico 2020/21, si intende operare secondo le modalità e tempistiche delineate nel documento allegato.

Pdf inserito: [visualizza](#)

▶ QUADRO D4

Riesame annuale

03/06/2019

Il CdS rivede periodicamente la propria offerta formativa sulla base delle procedure di autovalutazione, valutazione e accreditamento previste dalla normativa vigente.

Per quanto riguarda i modi e i tempi di attuazione delle attività di autovalutazione, il CdS ha seguito gli indirizzi programmati dall'Ateneo e definiti nel documento "Procedure per la definizione dell'offerta formativa dell'Ateneo e per l'assicurazione della qualità nella didattica: calendarizzazione" predisposto dall'Area Affari generali dell'Ateneo e nelle linee guida per la redazione della SMA e del RRC redatti dal Presidio della Qualità di Ateneo.

Il riesame del CdS viene istruito dal Gruppo di Riesame (GdR) del CdS composto da docenti, studenti e dal personale tecnico-amministrativo.

Il GdR redige annualmente il commento sintetico alla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), tenendo anche conto delle relazioni annuali elaborate dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti. La SMA, completa del commento, è discussa ed approvata dall'organo preposto del CdS (competente ai sensi dell'art. 4, comma 2 del Regolamento didattico di Ateneo) per la successiva approvazione in Consiglio di Dipartimento e trasmissione all'Ufficio Didattica.

Il GdR redige periodicamente il Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) del CdS, che consiste in un'autovalutazione approfondita e in prospettiva pluriennale dell'andamento complessivo del CdS stesso, sulla base di tutti gli elementi di analisi utili, con l'indicazione puntuale delle eventuali criticità rilevate e delle proposte di soluzione da realizzare nel ciclo successivo. L'RRC è approvato dall'organo preposto e lo trasmette al Direttore del Dipartimento e al Presidio di Assicurazione della Qualità.



QUADRO D5

Progettazione del CdS



QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio